ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 10, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 6 Dicembre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4040

I postulati mussoliniani sui debiti di guerra riaffermati dal supremo organo del Regime

Il Gran Consiglio invita il Governo a versare la prossima rata e a iniziare negoziati per la revisione

Il Duce espone i capisaldi della riforma della Corte dei Conti

ROMA, 6

Ieri sera alle ore 22 nel Palazzo Venezia il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la sesta seduta della sessione di novembre anno XI E. F. Erano presenti le LL. EE. De Bono, Balbo, De Vecchi, Federzoni, Giuriati, De Francisci, Jung, Ercole, Acerbo, Ciano, Rossoni, Arpinati, Rocco, Tringali, Teruzzi, De Stefani, Bottai e gli onorevoli Adinolfi, Benni, Clavenzani, Razza, Tassinari e il prof. Marpicati. Segretario l'on. Achille Starace. Assenti giustificati le LL. EE. Grandi e Marconi.

E' continuata la discussione sul comma secondo dell'ordine del giorno: «Relazione sulla situazione interna e internazionale». Hanno parlato: il Duce, Jung, Balbo, De Bono, Rocco, Benni, Rossoni, De Stefani, De Francisci, Federzoni. Al termine della discussione è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo, dopo avere esaminato dettagliatamente durante tre sedute la situazione internazionale e la questione particolare della prossima scadenza di una rata del debito dell'Italia verso gli Stati Uniti

conferma

il punto di vista del Regime proclamato fino dal novembre 1922 a Londra e successivamente in discorsi e in articoli del «Popolo d'Italia» nei quali, per la ripresa economica del mondo fu sostenuta la necessità di una soluzione radicale tipo «colpo di spugna»;

riafferma

ancora una volta, nella maniera più esplicita, la connessione tra riparazioni e debiti di guerra, che ha costituito per l'Italia il presupposto di tutti gli accordi conclusi in materia di obbligazioni interstatali, connessione indiscutibile e indissolubile, sul terreno storico e politico, poichè i debiti furono contratti per il conseguimento di obbiettivi comuni;

ricorda

che nessuna nuova fonte attuale e potenziale di ricchezza nè in Europa nè nelle Colonie è stata conseguita dall'Italia per effetto della guerra e fa presente che l'equilibrio monetario della Nazione, che la politica fascista ha saputo assicurare e mantenere, non deve in nessun modo essere vulnerato e compromesso;

invita

il Governo, ove altri elementi non intervengano e affinchè le discussioni ulteriori sui debiti italiani di guerra possano svolgersi in un'atmosfera di reciproca comprensione, a versare la rata che scade il 15 dicembre prossimo venturo sommante a dollari 1 milione 245.437, pari a circa 24 milioni di lire, e a iniziare senza indugi le necessarie negoziazioni perchè, prima della scadenza del 15 giugno 1933, si realizzi un nuovo accordo, il quale anche in base alle recenti dichiarazioni di Hoover e di Roosevelt, tenga conto della situazione dell'Italia, situazione di diritto e di fatto, che, per ragioni universali e ben note anche al Governo degli Stati Uniti, non è più la stessa degli anni nei quali fu concluso il primo accordo, fin qui puntualmente rispettato dal Governo italiano».

Il Duce, conformemente alle leggi istituite dal Gran Consiglio del Fascismo ha poi esposto e illustrato i seguenti capisaldi riguardanti la riforma della Corte dei Conti:

1) inquadramento della Corte dei Conti nel Regime mantenendosi fermo il disposto dell'articolo 1 del R. D. 5 febbraio 1930, n. 21, per cui il Presidente riferisce al Capo del Governo e stabilendosi inoltre che la deliberazione di parificazione del rendiconto generale dello Stato e la relazione che l'accompagna saranno presentate da una delegazione della Corte al Capo del Governo e, con modalità da determinarsi con suo decreto, al Gran Consiglio del Fascismo;

2) possibilità di decentramento dei controlli della Corte;

3) Conferimento al consigliere della facoltà di negare il visto e la registrazione ai provvedimenti riconosciuti illegittimi oltre a quelli avuti fino ad oggi di dar loro corso. Tale facoltà, che implica la responsabilità personale del magistrati, trova un limite nel possibile riesame da parte della sezione di controllo;

4) attribuzione anche alla Corte della facoltà di applicare sanzioni a carico di funzionari che non rispettino i termini di legge nella trasmissione dei rendiconti amministrativi, tanto se il ritardo siasi verificato nella preparazione quanto nella revisione a carattere finanziario e conseguente trasmissione alla Corte. Ciò per eliminare una delle principali cause di formazione di arretrati di una materia così importante e per cifre di molti miliardi;

5) istituzione del giudizio di appello avverso le decisioni della sezione del contenzioso contabile, ovviandosi con ciò a una deficienza molto sentita specialmente per quanto riguarda i giudizi di responsabilità per i quali non è presentemente consentito neanche il rimedio dell'opposizione, previsto per le decisioni sui conti resi da coloro che abbiano maneggio di pubblico denaro;

6) passaggio della liquidazione definitiva delle pensioni al potese esecutivo, trattandosi di provvedimenti di carattere strettamente amminisraivo, la cui attribuzione alla Corte non trova alcuna seria giustificazione. Spetterà alla Corte il normale controllo di legittimità sui provvedimenti di liquidazione e il giudizio in sede contenziosa, sugli eventuali ricorsi;

7) Creazione di una sezione di stralcio cui sarà affidato il compito di procedere all'eliminazione, nelle forme di legge, di tutto l'arretrato, sia nel campo del controllo, sia in quello giurisdizionale, per liberare l'istituto da una delle principali difficoltà che oggi ne intralcia il funzionamento;

8) riordinamento del personale dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Hanno parlato su questo argomento: Balbo, Arpinati, De Stefani, De Francisci, De Bono, Rocco, Federzoni. Prima di togliere la seduta il Duce ha rivolto il saluto al nuovo Presidente del Tribunale Speciale Tringali. La seduta, che ha avuto termine alle ore 2 è stata rinviata alle ore 22 di lunedì 12 corrente.

Proposte di Hoover?
Il messaggio presidenziale al Congresso

LONDRA, 5

Oggi si è inaugurata l'ultima sessione del 72.o Congresso americano e questa sessione è anche l'ultima in cui rimarranno al potere Hoover e i repubblicani. Il 4 marzo essi cederanno completamente il posto a Roosevelt e ai democratici.

Hoover non ha ancora detto quali sono le sue intenzioni circa la questione dei debiti e la sospensione dei pagamenti Egli invierà domani al Congresso un messaggio in cui esprimerà ai congressisti il suo pensiero. Nel messaggio — dicono i corrispondenti inglesi da Washington — egli accennerà alla questione dei debiti, ma molto brevemente. Hoover non si soffermerà a discutere il complicato problema nei suoi dettagli.

Secondo il *New York Times*, Hoover aspetterà a trattare ampiamente la questione dei debiti a dopo il 15 dicembre. Egli allora raccomanderà la costituzione di una Commissione che dovrà studiare ampiamente e minutamente la questione della revisione dei debiti.

Nei circoli di Washington e anche in quelli londinesi si è ormai convinti che il Presidente Hoover non abbandonerà l'idea che i pagamenti dovuti al 15 dicembre devono essere compiuti. Il Presidente Hoover però è convinto della necessità che i pagamenti vengano fatti in modo da turbare il meno possibile il mercato dei cambi e perciò verrà proposto un modo di pagamento che non abbia troppo grave influenza sulla economia mondiale.

La visita compiuta da Mellon a Baldwin è evidentemente stata tra l'altro provocata dal desiderio del Governo americano di trattare con il Governo inglese il miglior modo con cui i pagamenti dovranno essere fatti. Per intanto l'attitudine del Congresso riguardo alla questione dei debiti rimane invariata e si riassume nelle tre parole che ormai stanno per diventare storiche: «pagare o fallire».

Energico passo inglese a Teheran
Dichiarazioni del Sottosegretario Eden

LONDRA, 5

Alla Camera dei Comuni, in risposta a una interrogazione relativa all'annullamento da parte del Governo persiano della concessione della Compagnia dei petroli anglo-persiana, il Sottosegretario egli Esteri Eden ha dichiarato: «Il 2 dicembre il Ministro britannico a Teheran ha fatto forti rimostranze presso quel Governo, mettendo in rilievo il modo gravissimo con cui il Governo britannico considera la cosa ed aggiungendo che, mentre il Governo britannico continua a sperare che la questione sarà regolata amichevolmente, esso non esiterà tuttavia in caso di bisogno a prendere tutte le misure legittime per proteggere i suoi interessi giusti ed indiscutibili. Il Governo persiano è stato informato nello stesso tempo che il Governo inglese non tollererà alcun pregiudizio agli interessi della Compagnia ed alcuna ingerenza nella sua attività in Persia». Le dichiarazioni del Sottosegretario sono state accolte con vivi applausi dai banchi ministeriali.

I nazionalzaranisti vincitori
nelle elezioni provinciali romene

BUCAREST, 5

Nelle elezioni provinciali che hanno avuto luogo ieri, domenica, la lista governativa, ossia quella del partito nazionalzaranista ha ottenuto il 60 per cento dei mandati.

Solenne ufficio funebre a Roma
in suffragio dell'Amb. De Beaumarchais

ROMA, 5

Nella chiesa nazionale di S. Luigi dei Francesi è stata stamane celebrata una messa in suffragio del defunto Ambasciatore di Francia presso S. M. il Re d'Italia sig. De Beaumarchais. Ha officiato Mons. Boudinhon, rettore di S. Luigi, alla presenza dell'incaricato d'affari di Francia conte De Dampierre, del personale dell'Ambasciata e di una folla di personalità. Rappresentava il Ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini accompagnato dal Principe Umberto Ruffo di Calabria, Maestro delle cerimonie a Corte e dal ten. col. Giannuzzi aiutante di campo di S. M. il Re. S. E. il Capo del Governo era rappresentato dal Sottosegretario agli Esteri S. E. Suvich. Assistevano inoltre alla cerimonia il Nunzio apostolico, gli Ambasciatori, Ministri e incaricati d'affari accreditati presso il Quirinale, i Collari dell'Annunziata Duca Thaon di Revel e marchese Imperiali, i rappresentanti del Presidente del Senato e della Camera, S. E. Manaresi in rappresentanza del Ministro della Guerra S. E. Gazzera, il Governatore e il Prefetto di Roma e numerose personalità dell'aristocrazia. Alla cerimonia è anche intervenuto il Principe Cristoforo di Grecia.

La bandiera alla sezione di Verdun
degli ex combattenti italiani

VERDUN, 5

Il comm. Baldanzelli di Torino, delegato italiano, ha consegnato la bandiera alla sezione di Verdun degli ex combattenti italiani. La cerimonia si è svolta nel gran salone del Municipio, alla presenza del Console generale d'Italia a Nancy, Mombelli, del presidente della Federazione nazionale degli ex combattenti italiani in Francia, barone Aloisi, del direttore dell'Opera di assistenza agli emigranti italiani, Longhini, del presidente degli ex combattenti italiani della regione dell'est cav. Foriani e del presidente della Sezione degli ex combattenti italiani di Verdun, Delfino Locatelli.

I funerali di Hassuna Pascià
L'estremo saluto di Badoglio alla salma

TRIPOLI, 5

Si sono svolti oggi nel pomeriggio i solenni funerali di Hassuna Pascià Caramanli, ai quali sono intervenuti il Governatore Maresciallo Badoglio, il conte Volpi di Misurata, tutte le autorità civili e militari e una grandiosa folla. La bara era scortata da zaptiè in alta uniforme, mentre reparti di truppe schierate lungo la via Hassuna Pascià hanno reso gli onori militari.

Dinanzi alla sede del Comune il Maresciallo Badoglio ha porto alla salma l'estremo saluto, rilevando che l'Italia ha perduto un suddito fedelissimo, il Governatore un devoto amico, la popolazione musulmana il suo più autorevole rappresentante e l'umanità un grande carattere e un grande galantuomo. Il corteo ha quindi proseguito verso la moschea del Caramanli dove la salma verrà tumulata.

Il Senato celebra il Decennale e acclama il Duce

Mussolini rileva la preziosa collaborazione dell'Assemblea
Alte animatrici parole per le grandi prove del nuovo decennio

ROMA, 5

Il Senato si è oggi solennemente riaperto ed ha celebrato in una atmosfera di vibrante entusiasmo il Decennale della Rivoluzione fascista. L'aula e le tribune sono affollatissime quando il PRESIDENTE FEDERZONI apre la seduta alle ore 16. Al banco del Governo siedono al completo Ministri e Sottosegretari.

Esaurite le formalità preliminari, il PRESIDENTE pronunzia il seguente discorso:

Il vibrante discorso di S. E. Federzoni

Il Senato riprende i suoi lavori mentre vibrano ancora, nei nostri spiriti, gli echi festosi e solenni della celebrazione del primo Decennale della Rivoluzione fascista. Immense moltitudini raccolte sotto i segni liberatori del Littorio hanno acclamato nel nome del Duce *(Applausi vivissimi e generali. Grida di: «Viva il Duce»)* la santità delle vittorie conquistate e le superbe certezze dell'avvenire, offrendo uno spettacolo senza eguali di entusiasmo e di concordia. Quelle grandiose manifestazioni hanno giovato a svelare pienamente a ciascuno di noi come l'orbita spirituale e politica del Regime si sia in dieci anni progressivamente ampliata, sino ad abbracciare ormai l'intero popolo italiano. Contro l'ordine nuovo, dottrinari sopravvissuti al crollo delle loro architetture ideologiche e faziosi esasperati per il risoluto affrancarsi dell'Italia dalla tirannia delle loro clientele, avevano sollevato, con petulanti insistenze, un'eccezione assurda secondo cui esso sarebbe stato estraneo o antitetico ai sentimenti delle masse popolari. Ora nessuno oserà più contestare che il Regime, creazione originale di un genio romano, suscitata sotto l'imperio di una legge di vita, corrisponda non pure ai bisogni e agli interessi fondamentali, ma alla volontà consapevole degli italiani *(Applausi)*. Esso ha provato per mille forme imponenti come il proprio carattere totalitario non sia più un postulato dialettico, bensì una realtà già in atto. Fascismo e Nazione sono oggi una cosa sola, o meglio una sola forza e un solo destino nella vita del mondo *(Applausi)*.

Il volto nuovo dell'Italia

Quanto cammino dal giorno in cui il Capo della Rivoluzione ricondusse al Re Soldato l'Italia di Vittorio Veneto! Noi stessi dobbiamo stupire se risaliamo col pensiero il corso di questo tempo così breve, ma che pure è bastato a mutare la struttura giuridica dello Stato a porre su basi di armoniosa giustizia la difesa della pace sociale, ad armare il nostro sistema economico perchè resistesse come saldamente resiste alla tempesta che scuote dalle radici altri organismi già ritenuti assai più vitali e robusti, a rinvigorire il sentimento della disciplina patriottica, così da infondere in ogni cittadino e fino in ogni fanciullo un'anima di combattente, infine ad ingigantire con l'incomparabile prestigio di chi governa il Paese l'autorità e l'importanza dell'Italia nell'agone internazionale *(Approvazioni)*. Anche dall'estero, di fronte ai risultati acquisiti, alle opere compiute, all'incrollabile consolidamento del Regime, alla poderosa capacità di costruire e di ascendere dimostrata dall'Italia fascista, molte vecchie diffidenze sono finalmente cadute e non sono mancate oneste ammissioni dei torti iniquamente inflitti a noi in passato, quando l'eroico sacrificio di tanto generoso sangue avrebbe meritato da altri meno avaro apprezzamento *(Applausi)*.

Il Regime e il Senato

L'Italia fascista, come ha vinto soltanto con la sua dura tenace azione avversioni ed ostacoli, non può aspettare se non sul terreno concreto dei fatti il pieno riconoscimento dei suoi diritti. Il Senato, che dal retaggio glorioso del Risorgimento derivò la sua tradizione immacolata di fedeltà ai principi nazionali, che nelle torbide vigilie, non disperando mai dell'Italia, aveva invocato una compiuta rigenerazione politica e morale del Paese e dello Stato, che al Governo fascista e a Benito Mussolini, artefice infaticabile di tale rigenerazione, ha dato per dieci anni in tutte le ore il suo consenso fervoroso e disinteressato, ha sentito profondamente la significazione del Decennale, significazione di richiamo alle idealità immortali per le quali la più pura giovinezza di nostra gente ripetè sulle piazze insanguinate l'olocausto dei campi di battaglia, significazione di auspicio di una grandezza futura promessa all'Italia di domani, se le generazioni nuove che il Fascismo nutre del proprio spirito alacre e virile sapranno continuare degnamente l'opera di questa nostra generazione, la quale, avendo conosciuto tutte le lotte, tutte le angoscie, potè all'esterno vincere la guerra e all'interno realizzare la pace. *(Applausi)*.

Così, dalla prima tappa raggiunta, la Nazione prosegue la sua via, conscia che altre gravi prove la attendono, ma temprata per affrontarle, sicura di superarle, sotto la guida della stessa fede e dello stesso chiaroveggente volere *(Applausi generali e vivissimi)*.

MUSSOLINI: Onorevoli senatori. Con la sua eloquente parola, il Presidente della vostra Assemblea ha dato una espressione univoca ai nostri sentimenti. Con questa solenne seduta si chiudono le manifestazioni politiche del primo Decennale. Il Senato è degno di partecipare a questa celebrazione. Sono passati dieci anni dall'inizio della Rivoluzione fascista, passati rapidi come la folgore e pur tuttavia ricchi di avvenimenti memorabili. Durante questo primo decennio, il Senato è stato sempre in linea col Regime ed ha fornito al Governo fascista una collaborazione preziosa. Di ciò gli dò atto; per questo lo ringrazio. Sono sicuro che la stessa collaborazione non mancherà in questo secondo decennio, da poco iniziato e che si annunzia con l'orizzonte carico di interrogativi inquietanti e di alternative formidabili. Io penso che gli anziani della guerra e della Rivoluzione, i giovani, i giovanissimi, possano marciare insieme incontro all'avvenire quando siano accomunati dalla stessa fede e quando, con l'animo sgombro da ogni preoccupazione volgare, sappiano obbedire ad un solo e supremo comandamento, quello della Patria.

L'Assemblea, alla quale si unisce il pubblico delle tribune, acclama il Capo del Governo con applausi vivissimi e reiterati e con grida di «Viva il Duce». La manifestazione si rinnova quando il Capo del Governo lascia il suo seggio e si avvia verso l'uscita.

Su proposta del Presidente, la seduta è tolta e rinviata a domani alle ore 16.

L'omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti e la visita alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 5

Il Senato ha reso stamane atto di omaggio alla cappella votiva dei Caduti della Rivoluzione fascista a Palazzo Littorio. Sono intervenuti S. E. il Presidente del Senato on. Federzoni, con i membri dell'Ufficio di presidenza al completo, gli uffici centrali della finanza e dei decreti legge, i presidenti delle altre commissioni, il Direttorio nazionale fascista dei senatori e un foltissimo gruppo di altri componenti la Camera alta.

I senatori sono stati ricevuti nell'atrio del palazzo dal Segretario del Partito on. Starace, dai Vicesegretari on. Adinolfi e prof. Marpicati e dal Segretario amministrativo on. Marinelli. Nel cortile erano schierati la banda e un manipolo di Camicie Nere della 112.a Legione e una larga rappresentanza di universitari nella loro divisa fascista. Le Camicie Nere schierate hanno reso gli onori al suono di Giovinezza.

Il Presidente del Senato e i senatori sono entrati nella cappella ove è stata deposta una corona con la scritta: «Il Senato del Regno», mentre i presenti salutavano romanamente.

Nel pomeriggio di oggi la Presidenza e i membri del Senato si sono recati a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista, accolti dal Segretario del Partito S. E. Starace, dai Vicesegretari prof. Marpicati e on. Adinolfi, dal Segretario amministrativo on. Marinelli e dall'on. Alfieri, che hanno accompagnato gli intervenuti nel giro lungo le varie sale. All'ingresso prestavano servizio d'onore gli addetti allo sport dei G. U. F. Al termine della visita, durante la quale si sono vivamente interessati ai gloriosi cimeli e ai preziosi documenti esposti, i senatori si sono soffermati visibilmente commossi nel Sacrario, dove hanno sostato in muto raccoglimento. S. E. Federzoni ha espresso al Segretario del Partito, a nome dei senatori intervenuti alla visita, il suo plauso sincero e la sua viva ammirazione.

Smentita della Legazione di Romania
alle voci d'incidenti antitaliani a Cluj

ROMA, 5

La R. Legazione di Romania presso il Quirinale comunica che per le manifestazioni avvenute a Cluj in occasione delle feste per l'anniversario dell'unione della Transilvania alla madre patria, alcuni giornali hanno riprodotto certe informazioni secondo le quali «manifestanti avrebbero distrutto la statua della lupa capitolina, copia in bronzo di quella di Roma donata dal Governo italiano, inveendo nello stesso tempo particolarmente contro l'Italia. La R. Legazione di Romania smentisce queste notizie, che sono false e tendenziose.

Il prossimo viaggio in Africa
della Duchessa d'Aosta Madre

DOUALA, 5

Si annuncia che la Duchessa d'Aosta Madre sbarcherà a Douala il 19 dicembre prossimo. Essa conta di effettuare un lungo viaggio attraverso l'Africa centrale francese.

Voti del Comitato tecnico nazionale
per il commercio delle droghe e dei coloniali

ROMA, 5

Nella sede della Confederazione nazionale fascista del commercio ha avuto luogo una riunione del Comitato tecnico nazionale «droghe e coloniali», presieduto dal cav. Emilio Oblath di Trieste. Tra gli altri importanti argomenti discussi il Comitato si è intrattenuto particolarmente sulla questione della temporanea importazione delle piante aromatiche e medicinali, le ripercussioni dei «clearings» recentemente stabiliti con alcuni Paesi europei nei riflessi del commercio delle droghe e dei coloniali, la tassa scambio ecc. E' stato infine esaminato in linea di massima uno schema di progetto per l'istituzione di camere arbitrali italiane per il commercio del caffè, su cui il Comitato si è riservato di esprimere il parere di merito in una prossima riunione da convocarsi a Roma dopo la raccolta delle eventuali osservazioni da parte dei gruppi provinciali maggiormente interessati all'iniziativa.

Il nuovo Prefetto giunto a Zara

ZARA, 5

Giovedì sera, col postale da Ancona, è giunto a Zara il nuovo Prefetto S. E. gr. uff. dott. Carlo Solmi. L'arrivo, preannunciato dal *Littorio Dalmatico*, ha richiamato alla Riva IV Novembre gran numero di cittadini che, allo sbarco del Prefetto gli hanno improvvisato una calorosa dimostrazione, alla quale egli ha risposto, inneggiando a Zara. Prima di sbarcare, S. E. Solmi ricevette a bordo l'omaggio delle autorità locali con a capo il Segretario federale, presentategli dal Viceprefetto conte Alberto degli Alberti.

Il proibizionismo ancora in piedi
La proposta Garner respinta dalla Camera

WASHINGTON, 5

La proposta di Garner, speaker della Camera dei rappresentanti e vicepresidente eletto della Confederazione per l'abolizione incondizionata del proibizionismo, è stata respinta dalla Camera con 277 voti contro 144.

Subito dopo il voto si è sparsa la notizia, del resto già ventilata da qualcuno nei giorni scorsi, che gli umidi tenteranno di emendare la legge Volstead per permettere la fabbricazione della birra attenuata. Con la votazione odierna, è da ritenersi completamente eliminata ogni possibilità di abrogazione del 18.o emendamento, almno durante l'attuale sessione parlamentare.

Contro la proposta Garner si sono coalizzati i rappresentanti degli Stati democratici meridionali asciutti e i repubblicani delle zone agricole. E' apparso evidente che il voto avrà influenza anche sul prestigio politico personale di Garner, e che è stato dettato dal desiderio degli oppositori di ottenere in precedenza garanzie contro la riapertura non regolata degli spacci di bevande alcooliche, che tanto dannose conseguenze hanno avuto sulla vita sociale americana. Di più essi domandano garanzie che in avvenire, con la eventuale abolizione del proibizionismo, gli Stati federali che desiderano mantenere l'attuale regime asciutto non saranno invasi da alcoolici provenienti dai vicini Stati umidi.

E' quindi da prevedere che se una speciale sessione parlamentare in primavera approverà l'abrogazione del 18.o emendamento, questo sarà circondato dalle limitazioni caldeggiate da Hoover e che nella recente campagna presidenziale gli hanno alienato i voti delle regioni umide.

Le tribune della Camera erano gremite fino all'inverosimile. La cerimonia si è aperta con una preghiera del cappellano dell'assemblea per il ritorno della prosperità.

Subito dopo il capo della maggioranza democratica Rainey, in un brevissimo discorso di due minuti, ha rilevato la necessità di promuovere nelle masse la temperanza perchè l'abolizione del proibizionismo non debba portare a dannose conseguenze sociali. (United Press).

L'ingresso a Washington precluso
ai marciatori della fame

LONDRA, 5

Le imponenti forze di truppe e di polizia che sono state concentrate intorno a Washington, sono da ieri occupatissime a sorvegliare che nessuno degli ex combattenti disoccupati che vogliono recarsi a dimostrare intorno al palazzo del Congresso entri nella capitale.

Se lo spettacolo non fosse pietoso potrebbe anche esser considerato comico il vedere centinaia di poliziotti che, appena in una delle maggiori arterie arriva un centinaio di marciatori della fame li accolgono con il migliore dei sorrisi, si informano di dove vengono, del loro numero, dell'andamento della marcia e poi li invitano ad abbandonare le strade e ad accamparsi in un prato o in un bosco della periferia dove potranno trovare acqua e legna e merciai ambulanti per rifornirli se hanno soldi da spendere. Questi accampamenti vengono poi attentamente sorvegliati e nessuno dei marciatori può sfuggire.

Questa sera i disoccupati accampati intorno a Washington ammontavano a circa 2500. I capi e gli organizzatori dei marciatori della fame tengono ai loro seguaci dei discorsi infiammati, incitandoli a soffrire e a combattere per il trionfo finale della causa. Gli oratori nelle loro concioni invitano gli ex combattenti disoccupati a prepararsi ad entrare con la forza e con l'astuzia a Washington e a recarsi a dimostrare sotto il Capitol.

«Se Hoover manderà ancora le truppe contro di noi — gridano oggi gli oratori — noi non resisteremo, ma ci lascieremo massacrare».

I giapponesi entrati a Hailar

TSI-TSI-HAR, 5

I giapponesi continuano con successo l'avanzata verso nord contro le truppe del generale Suping Wen. Dalle informazioni che arrivano dalla zona delle operazioni risulta che oggi stesso nel pomeriggio le forze giapponesi sono entrate nella città murata di Hailar.

Il bombardamento della città non è però ancora cessato. Parecchi villaggi vicini alla città sono completamente in fiamme. Aeroplani nipponici hanno erroneamente bombardato una colonna di autocarri dell'esercito imperiale, uccidendo cinque autisti, ferendo vari uomini del personale e danneggiando assai il materiale. Due apparecchi sono stati costretti ad atterrare.

L'apertura d'un nuovo tronco ferroviario
fra la Bulgaria e la Grecia

SOFIA, 5

E' stato solennemente aperto al traffico il nuovo tronco ferroviario Kirjany-Mastanli, che fa parte della linea che conduce alla frontiera greca ed arricchisce le comunicazioni di una vasta zona. Il Presidente del Consiglio, Musciamoff, presenziando l'inaugurazione del tronco ferroviario, ha formulato fervidi auguri per le due Nazioni.

Il disarmo
Il convegno a cinque
al salvataggio del programma minimo

GINEVRA, 5

L'inizio della Conferenza a cinque è stato ufficialmente fissato per domattina alle 10.30. Di fatto essa è incominciata stasera alle 21. I rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia, dell'Italia, della Germania e degli Stati Uniti si sono riuniti al Beaurivage durante un pranzo offerto dalla delegazione inglese. Anche se la decisione che sarà presa durante questa riunione, non verrà resa nota questa notte stessa, è tuttavia molto probabile che nel corso della discussione sia decretata la sorte finale della Conferenza del disarmo.

Giornata di attivi colloqui

Sulla necessità di porre fine all'estenuante e sterile dibattito ginevrino pare che ormai tutti sieno d'accordo. Ora si tratterebbe di stabilire in quale modo si può giungere a questa decisione. In altri termini si starebbe escogitando una forma sibillina, grazie alla quale tutte le Potenze di dichiarerebbero d'accordo nel constatare che, dato il punto in cui sono giunte le cose, non vi è altra possibilità che tirare le somme di quel poco che si è fatto, rinviando il proseguimento delle discussioni a una occasione più propizia. Se così fosse, nulla impedirebbe di dire che la Conferenza del disarmo ha cessato questa notte di esistere. Ma come si vede, una decisione di questo genere non è facile a prendere, a meno che naturalmente non si tenesse neppure a salvare più le apparenze confessando che la Conferenza del disarmo è fallita e che quindi altra via non rimane a ciascuna Nazione che riprendere la sua intera libertà di azione in fatto di armamenti.

Data la posta in gioco, è facile comprendere come quella di oggi sia stata una giornata campale. Von Neurath è giunto qualche minuto prima delle 17. Al Beau Rivage frattanto continuava la riunione dei rappresentanti dell'Inghilterra, dell'Italia, della Francia e degli Stati Uniti. La discussione è continuata fino alle 18, ora in cui è giunto il Ministro degli Esteri tedesco. Mentre quest'ultimo prendeva l'ascensore per portarsi al primo piano, i rappresentanti delle quattro Potenze si separavano. MacDonald poteva quindi senz'altro avere un colloquio con von Neurath. La conversazione durava una ora. Sul risultato si manteneva il più grande segreto. Si sapeva soltanto che la conversazione sarebbe stata ripresa a cinque più tardi.

Uno scoglio insormontabile?

Le conversazioni sono continuate sul progetto di Norman Davis. Norman Davis ritiene che la risoluzione già contemplata contiene dei punti di accordo, sia pure modesti, dai quali si potrebbe però già trarre conseguenze di ordine pratico. Fin qui pare che l'accordo non sia stato difficile a raggiungersi. Le difficoltà gravi sono invece subito sorte quando si è esaminato il modo di indurre anche la Germania e la Francia ad accettare questo programma ristretto. E' evidente che il Reich non avrebbe dato la sua adesione se al tempo stesso non gli fosse stata riconosciuta l'eguaglianza di diritto, per il cui mancato riconoscimento aveva abbandonato la Conferenza del disarmo. Ma è altrettando evidente che dando questa soddisfazione alla Germania, sarebbe stata la Francia che avrebbe risposto con un no. Insomma si sono ripresentate tali e quali le difficoltà che finora hanno impedito alla Conferenza, di proseguire i suoi lavori.

Di fronte a questo scoglio insuperabile sarebbe allora prevalsa l'idea di trovare una via di mezzo e cioè di riconoscere in principio e fino ad un certo punto le richieste della Germania all'eguaglianza di diritti e la tesi francese sulla sicurezza. In sostanza tutto si ridurrebbe però ad una promessa: alla Germania si promette che a suo tempo, quando si terrà la seconda fase della Conferenza del disarmo, si discuterà la eguaglianza di diritti dello statuto militare e alla Francia si promette di discutere le garanzie di sicurezza contenute nel piano francese quando — e chi sa quando — questo piano sarà preso in esame. Una decisione di principio dovrebbe essere presa dai cinque questa notte. La Conferenza del disarmo dovrebbe cessare di esistere; in caso diverso, a meno che non si preferisse un rinvio ad epoca indeterminata — il che sarebbe press'a poco lo stesso — non si scorge altra soluzione possibile.

Gli esperti al lavoro

Ci siamo limitati a riferire queste considerazioni il più obiettivamente possibile, evitando di tener conto delle voci sensazionali e delle manovre di ogni genere a cui oggi si è ricorso

Appena terminata la riunione a cinque si sono riuniti gli esperti che hanno continuato il lavoro fin verso mezzanotte.

MacDonald, alla fine del pranzo, ha posto al corrente von Neurath delle trattative che hanno avuto luogo nei giorni scorsi. Egli ha spiegato che non era affatto intenzione delle altre Potenze di mettere la Germania di fronte al fatto compiuto. Per non perdere tempo, durante questi giorni erano state stabilite le linee del piano americano con la riserva di sottoporlo all'approvazione del Reich.

L'odierna riapertura del Reichstag
e un chiaro monito di Schleicher

BERLINO, 5

Il Governo del Reich, completato con la nomina del Ministro degli Approvvigionamenti e dell'Economia, ha tenuto stamane, sotto la presidenza del Cancelliere von Schleicher, una conferenza nella quale il Cancelliere ha riferito sul colloquio di ieri da lui avuto col Presidente del Reichstag Göring.

Un tentativo dei comunisti

Il Presidente nazionalsocialista ha assicurato il Cancelliere che la seduta d'apertura di domani del Reichstag trascorrerà senza il più piccolo incidente. In ogni caso, egli ha già preso accordi con il Presidente anziano Gen. Litzmann, di parte nazionalsocialista, perchè qualsiasi tentativo comunista di turbare l'ordine sia represso con la massima energia. Intanto i comunisti hanno dichiarato che chiederanno si proceda alla votazione sulla mozione di sfiducia contro il Governo ancora prima dell'elezione della Presidenza, perchè sperano di poter formare con i nazionalsocialisti un fronte compatto contro il nuovo Governo di Schlecher.

Simili votazioni prima dell'elezione della Presidenza possono però essere rese impossibili dall'obiezione sollevata anche da un solo deputato. Il Cancelliere von Schleicher ha dichiarato al Presidente del Reichstag, Göring, che il Governo è pronto in qualsiasi momento a presentarsi davanti al Parlamento per esporre il proprio programma, ma che preferisce guadagnare un po' di tempo onde chiarire alcuni importanti problemi. Si calcola che il Governo farà le sue dichiarazioni già il 12 dicembre.

Si dice che la direzione del partito nazionalsocialista sarebbe stata già informata che il Cancelliere, qualora una maggioranza nazionalsocialista-comunista tentasse di provocare la revoca delle ordinanze eccezionali in materia economica e finanziaria emesse dal Governo von Papen, procederebbe allo scioglimento del Reichstag.

Le nuove elezioni verrebbero indette già per il prossimo mese di gennaio. Lo sviluppo della situazione dipende però dall'atteggiamento che terranno i nazionalsocialisti. Vorranno essi affrontare nuovamente, nel prossimo gennaio, le urne? Il monito delle ultime elezioni dovrebbe dissuaderli, così pure un fatto nuovo che riveste una certa gravità.

Hitler perde voti in Turingia

Ieri hanno avuto luogo nella Turingia le elezioni comunali e circondariali, avvenimento atteso con vivo interesse in tutti i campi politici. Si voleva vedere quale sarebbe stato lo spostamento delle forze politiche a così breve distanza dalle elezioni generali del Reich.

I nazionalsocialisti hanno rivolto a queste elezioni speciale attenzione. Hitler ed altri capi, per circa una settimana hanno percorso la Turingia, pronunciando numerosi discorsi. Attivi sono stati anche tutti gli altri partiti e si è segnalata una maggiore attività da parte dei partiti borghesi del centro. I risultati hanno però dimostrato che la massa degli elettori è stanca di tante elezioni che si sono susseguite questo anno. Le elezioni segnano una notevole diminuzione dei voti nazionalsocialisti, che in alcuni centri ha raggiunto il 20 per cento.

A Sonneberg, grande centro dell'industria del giocattolo, tutti i partiti hanno subito perdite, ad eccezoine dei comunisti che registrano dei guadagni. Perdite sensibili hanno subito i nazionalsocialisti ad Eisenach, dove gli ottomila voti delle ultime elezioni parlamentari sono diventati seimila. A Weimar, su circa undicimila, ne hanno perdutot remila; a Gotha su diecimila circa duemilacinquecento. Una parte di questi voti è stata conquistata dai partiti del centro. Le perdite socialiste sono andate a vantaggio dei comunisti.

I commenti della stampa alla nomina del Gabinetto Schleicher sono in massima favorevoli, eccettuati naturalmente i partiti estremi, che affermano di voler continuare la lotta ad oltranza. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che la politica tedesca ha riguadagnato un solido terreno e dice che ciò permetterà per esempio al Ministro von Neurath di fare la sua lotta a Ginevra ben altrimenti che quando il Paese era scosso da agitazioni febbrili. Si augura il successo anche per il fatto che gli Interni sono stati affidati a Bracht, che insieme a Schleicher dà un'impronta al Gabinetto.

La situazione del nuovo Cancelliere

Il *Berliner Tagblatt* pubblica un articolo sulla persona di Schleicher, del quale fa l'elogio in quanto non appartiene alla categoria degli spiriti ristretti e reazionari. Il giornale dice però che si deve usare prudenza di giudizio circa lo sviluppo che potrà prendere la sua politica. Secondo il *Börsen Courier*, la riunione del Cancellierato e della Reichswehr nelle stesse mani non è preoccupante. Il giornale crede che nessuno meglio di Schleicher eviterà il pericolo di attirare le forze armate nelle competizioni politiche.

Il *Tag* constata che Schleicher assume il potere in condizioni migliori di von Papen, specialmente in quanto la sua persona non si presta a certi attacchi propagandistici usati senza scrupoli dalla sinistra. Inoltre, dice il giornale, Schleicher non è esposto al fanatico odio personale del centro, perchè von Papen non ha fatto come Brüning, che è stato l'agitatore più pericoloso contro il suo successo. Il *Tag* ritiene che Schleicher, malgrado le sue qualità politiche, resterà essenzialmente soldato e scrive: «Egli è perfettamente indipendente e si sente obbligato soltanto verso lo Stato e la Nazione. Alle spalle non può essere colpito, protetto come è da una dura muraglia di acciaio e dalla disciplina militare. Finchè mantiene quella posizione e non si lascia attirare negli intrighi del parlamentarismo, la nuova Germania sarà sempre più forte di quella di von Papen, il quale era stato per tanti anni deputato del centro». Il giornale richiama la sua attenzione sul pericolo costituito dalle manovre della sinistra, che cerca di far apparire il nuovo Gabinetto come il rappresentante unilaterale dei diseredati contro gli abbienti e scrive: «Se poi cercasse di far dipendere la sua azione dalla ricerca della maggioranza, il suo programma sarebbe destinato a fallire, tanto più che i partiti parlamentari non sono la vera espressione delle forze attive ricostruttrici del popolo tedesco».

Il *Lokal Anzeiger* si preoccupa che il nuovo Gabinetto non sappia essere abbastanza energico, soprattutto riguardo al dualismo tra il Reich e la Prussia, che occorre sopprimere radicalmente. La cattolica *Germania* dice che il Governo ha già riportato un piccolo successo iniziale provocando la «détente» interna e aggiunge che, se comprende veramente il suo difficile compito, dovrà riconoscere chiaramente lo stato morale e politico del popolo che si trova nella fase di latente rivoluzione, specialmente perchè la politica di conflitti degli ultimi mesi ha scosso profondamente le fondamenta dello Stato. L'obiettivo principale del nuovo Gabinetto deve pertanto essere la pacificazione.

"Caccia„ nipponico affondato
Cinquanta scomparsi

LONDRA, 5

Al largo di Goochow è affondato il cacciatorpediniere giapponese «Sawaraby». Il cacciatorpediniere navigava in mezzo ad una terribile tempesta e ad un certo punto la violenza delle onde fu tale che fu buttato contro lo scoglio che con ogni cura si cercava di evitare, dato che era segnato nelle carte. Fu aperta una falla nei fianchi della nave e pare che sia avvenuto uno scoppio a bordo.

Dei 64 membri dell'equipaggio solamente 14 hanno potuto essere salvati. Gli altri 50 vengono per il momento dati come dispersi, ma le speranze di poterli salvare sono molto poche. Una squadriglia di speciali motoscafi di salvataggio ha preso il mare per tentare di portare aiuto ai naufraghi che ancora vagassero sulle acque nelle barche di salvataggio.

Il «Sawaraby» è stato posto in cantiere nel 1922 ed è stato completato nel 1924. Esso aveva una stazza di 820 tonnellate ed era munito di un apparato motore della forza di 21.500 cavalli vapore. La sua velocità era di una media di 31.3 nodi

Protesta austriaca a Belgrado
per un grave incidente al confine

VIENNA, 5

Il 3 dicembre notte, a Bach, in Carinvia, una banda composta di una diecina di jugoslavi si è inoltrata per circa un chilometro in territorio austriaco ed ha fatto irruzione in una casa ove ha catturato certo Antonio Sterniz, ex gendarme jugoslavo, trasportandolo poi su di un carro in Jugoslavia. La Cancelleria federale ha incaricato immediatamente il Ministro austriaco a Belgrado di protestare contro quel Governo e di pretendere la restituzione dello Sterniz, richiedendo inoltre la punizione dei colpevoli.

Nuova nota jugoslava a Sofia
per il preteso sconfinamento di comitagi

SOFIA, 5

Fra la Bulgaria e la Jugoslavia a causa degli incidenti di frontiera è scoppiato un nuovo conflitto, in seguito al quale il Ministro di Jugoslavia a Sofia ha consegnato al Governo bulgaro una nota mella quale si rileva che il 19 novembre una banda di comitagi bulgari avrebbe tentato di varcare clandestinamente il confine jugoslavo, aprendo il fuoco e lanciando granate a mano contro le guardie confinarie jugoslave. Per questo incidente il Governo di Belgrado aveva chiesto a quello di Sofia la convocazione della Commissione mista bulgaro-jugoslava, prevista dalla Convenzione di Pirot per la regolazione e il componimento dei conflitti di confine. La Bulgaria, constata la nota, ha respinto questa richiesta ritenendo che mancassero le premesse per la convocazione della Commissione.

Nella nuova nota di Belgrado si cerca di dare la dimostrazione che queste premesse esistevano e si accusa la Bulgaria di non aver mantenuto la promessa di eliminare tutti gli elementi terroristici dal suo territorio. La nota conclude dichiarando che la Jugoslavia applicherà limitazioni nel traffico delle popolazioni di confine che hanno possedimenti sul territorio di ambidue i Paesi.

Il processo dei contadini croati
Quattordici condanne

ZAGABRIA, 5

E' stata pronunciata oggi la sentenza nel processo contro 29 contadini croati, accusati di avere impedito ai gendarmi l'esecuzione di un loro servizio. Il 29 giugno scorso a Kruslivosio, secondo l'atto di accusa, gli imputati avrebbero aggredito con sassi e bastoni una pattuglia di gendarmi, costringendoli a ritirarsi ed impedendo così che separassero alcuni giovani che altercavano. Uno dei sette gendarmi rimase ferito, dopo di che la pattuglia fece uso delle armi. Rimasero uccisi un contadino e una donna e ferito un altro contadino.

La maggioranza degli accusati è riuscita a provare l'alibi. Il Tribunale ha ritenuto colpevoli 14 contadini e li ha condannati a pene varianti da uno a otto mesi di prigione e al pagamento delle spese processuali.

Aldo Valori Commissario
del Sindacato nazionale giornalisti

ROMA, 5

L'on. Bodrero, presidente della Confederazione nazionale Sindacati fascisti professionisti ed artisti ha, con recente disposizione, nominato ispettore della Confederazione l'on. Ermanno Amicucci, il quale, in conseguenza di tale incarico, ha rassegnato le dimissioni da segretario del Sindacato nazionale giornalisti. Il presidente della Confederazione ha ringraziato l'on. Amicucci per l'opera svolta in tanti anni di proficuo lavoro nella direzione del Sindacato ed ha designato a S. E. il Capo del Governo Ministro delle Corporazioni il dott. Aldo Valori, per la nomina a commissario ministeriale del Sindacato giornalisti. S. E. il Capo del Governo ,accogliendo la proposta del presidente della Confederazione ha provveduto alla relativa nomina.

Aldo Valori è nato nel 1882 a Firenze. Laureatosi in filosofia in quell'istituto di studi superiori nel 1903, Aldo Valori è giornalista professionista dal 1906. Fu redattore della *Nazione* di Firenze, direttore dell'*Italia Centrale* di Reggio Emilia, redattore per molti anni, poi redattore-capo del *Resto del Carlino* di Bologna di cui resse a più riprese anche la direzione. Dal dicembre 1925 dirige l'Ufficio romano del *Corriere della Sera*.

Durante la guerra fu collaboratore militare e inviato speciale di importanti giornali. Appartenne all'Ufficio P. del 6.o Corpo d'Armata. Polemista e scrittore politico, dopo avere tenacemente lottato contro i partiti sovversivi e la degenerazione della borghesia nella regione padana, fu tra i primi a propagare il movimento fascista illustrandone gli aspetti politici e sociali. Fu fondatore con pochi altri del primo Sindacato dei giornalisti a Bologna. Ha pubblicato oltre venti volumi di varia natura e di cultura, con particolare predilezione per gli argomenti storici e militari di cui è apprezzato divulgatore.

Al camerata on. Amicucci che ha retto per sei anni con senno e passione il Sindacato nazionale fascista dei giornalisti rivolgiamo il nostro affettuoso saluto.

Con pari cordialità salutiamo il camerata Aldo Valori, il carattere e la provata esperienza professionale del quale ci fanno sicuri che la nostra categoria sarà da lui guidata e assistita con chiara conoscenza dei problemi che ad essa si riferiscono e con fermezza fascista.

L'incrollabile solidità della lira
nei riconoscimenti d'un economista inglese

LONDRA, 5

Il quarto articolo di «Einzig», pubblicato oggi dal *Financial News* è dedicato alla stabilità della lira. Einzig comincia col ricordare che, quando nel settembre 1931 l'Inghilterra abbandonò la parità aurea sembrò che l'Italia sarebbe stata tra le prime ad imitarla. Si osservava infatti che le riserve d'oro della Banca d'Italia erano assai minori di quelle dell'America e della Francia e relativamente inferiori anche a quelle dell'Olanda, della Svizzera e del Belgio. Si prevedeva inoltre che l'Italia sarebbe stata colpita dalla crisi in modo particolare, e ciò perchè l'Italia, come la Granbretagna, dipendeva largamente dalle esportazioni invisibili che, in vista della crisi, dovevano fatalmente declinare. Date le condizioni degli Stati Uniti, del Sud America, assai poco era da attendersi dalle rimesse degli emigranti, mentre il traffico turistico non poteva non soffrire in conseguenza della depressione in tutto il mondo.

Profeti smentiti dai fatti

Quattordici mesi sono passati, continua Einzig, e i profeti del collasso della lira sono stati smentiti dai fatti. Quelli che non hanno creduto nella stabilità della valuta italiana sono stati costretti ad ammettere che il loro pessimismo non era giustificato e che l'Italia ha fatto mostra di una resistenza molto superiore alle loro previsioni. La sfiducia di alcuni ceti bancari esteri è stata anzi, secondo l'autore, una vera fortuna, perchè l'assenza di grandi crediti stranieri e la esiguità delle obbligazioni italiane a breve scadenza hanno fatto sì che l'Italia abbia potuto affrontare senza difficoltà i suoi impegni finanziari e risentire in minima misura gli effetti della crisi. L'Italia non ha, infatti, dovuto affrontare l'ingente ritiro di capitali, cui altri Paesi hanno dovuto far fronte e, poichè il rimborso dei suoi debiti esteri fu completato nei tre mesi successivi all'abbandono della base aurea da parte dell'Inghilterra, la lira è divenuta alla fine del 1931 assai meno vulnerabile della maggioranza delle altre valute.

Inoltre, continua Einzig, gli effetti della crisi sulle esportazioni invisibili sono stati minori del previsto. Le rimesse degli emigranti sono declinate, ma tale declino si era mantenuto gradualmente negli ultimi anni onde non vi è stata alcuna scossa subitanea; esse sono state poi, infatti, bilanciate dalla fuga del dollaro, in virtù della quale molti italiani in America hanno sensibilmente aumentato le rimesse in Italia.

Si deve poi aggiungere il rimpatrio dei fondi occasionato dal ritorno di molte migliaia di emigranti in vista delle migliori prospettive e del minor costo della vita in Italia. Anche la caduta dei prezzi dei terreni in Italia ha permesso ad un considerevole numero di emigranti di realizzare il sogno di rientrare in Patria e comprare un podere, ciò che se per il futuro produca un ulteriore declino delle rimesse annuali, rappresenta nelle attuali difficoltà un notevole aiuto.

Anche il traffico turistico è stato migliore delle previsioni. Una delle ragioni di questo miglioramento è che, grazie all'intervento delle autorità, i prezzi negli alberghi sono stati radicalmente ridotti, mentre le FF. SS. hanno concesso degli sconti che in alcuni casi daggiungono il 70 e l'80 per cento.

La tenace politica deflazionista

Passando agli effetti della bilancia commerciale sulle stabilità della lira, Einzig osserva che da un lato la produzione interna del grano è stata grandemente accresciuta, dall'altro le esportazioni italiane hanno sofferto meno di quelle di altri Paesi, in virtù della politica commerciale del Regime strettamente basata sulla reciprocità. Questo fa sì che l'Italia applichi senza indugio provvedimenti di rappresaglia contro Paesi che adottano misure restrittive, spingendo in tal modo la maggioranza di essi ad accordare alle sue merci un trattamento di favore.

L'azione dei naturali fattori economici a favore della stabilità della lira, conclude Einzig, è stata rafforzata dalla politica del Governo, che è rimasta decisamente deflazionista. Mentre in Francia e in altri Paesi a cambio stabile vi è stato un largo aumento della circolazione cartacea, in Italia la circolazione è diminuita costantemente. Questo è stato facilitato dalla quasi totale assenza di tesaurizzazione da parte di privati in Italia. Non si fa che ripetere una frase ovvia quando si dice che il principio fondamentale della politica monetaria italiana è il mantenimento della stabilità dei cambi sulla base dell'oro, ma vale la pena di insistere su tale punto perchè parecchie persone in Inghilterra ritengono che la adozione di una moneta «manovrata» al posto del sistema del «Gold standard» sia indispensabile corollario del sistema economico fascista.

Molti sostengono che l'Inghilterra dovrebbe adottare l'ordinamento corporativo solo perchè ritengono che con tale mezzo sarebbe messo in pratica il loro favorito sistema monetario. Il fatto che anche in piena crisi il Governo fascista si mostra pronto ad affrontare gli inconvenienti della deflazione allo scopo di mantenere stabile il rapporto fra la lira e l'oro, potrà forse convincere tali persone che moneta manovrata e Stato corporativo non sono necessariamente connessi.

L'ammirazione d'un giornale americano
per il Consiglio nazionale delle ricerche

WASHINGTON, 5

L'editoriale del *New York Times* esamina lungamente la relazione sul Consiglio nazionale delle ricerche fatta da Marconi al Duce. Dopo aver rilevato che, secondo le parole stesse di Marconi, Mussolini fece qualche cosa di più che semplicemente creare un tale organo, poichè la persona del Duce è stata ed è di grande influenza animatrice dell'attività di questo importante ente scientifico, ispirandone le ricerche più varie e mettendole immediatamente a disposizione degli uomini di affari, il giornale afferma che Marconi avrebbe potuto soffermarsi a lungo sull'organizzazione perfetta dell'istituto e così continua: «Se noi leggiamo bene, il Duce ha esercitato i suoi poteri con così rara intelligenza da costituire un tutto organico degli uffici scientifici italiani. Quando Mussolini ha bisogno di sapere qualche cosa nel campo della scienza egli non si rivolge a cento diversi gabinetti scientifici ma a un organo solo. Se invece Hoover vuol conoscere le virtù di un nuovo olio vegetale egli deve indirizzarsi a parecchie fonti diverse e poi raccogliere egli stesso il loro risultato. Basta che il Duce dica una parola perchè egli abbia poche pagine che riassumono quanto gli scienziati del Governo italiano sanno. Nemmeno durante la guerra noi abbiamo avuto, conclude il giornale, un così ben coordinato sforzo scientifico come quello che il Duce ha messo su in piena pace. La ragione della rimarchevole evoluzione tecnica dell'Italia negli ultimi dieci anni si fa evidente. Non è il solo Fascismo, ma è la buona direzione ed il senso comune. E' strano che in questa epoca di necessità di pareggiare il bilancio non abbiamo seguito l'esempio italiano, centralizzando il lavoro scientifico eliminando così laboratori inutili, senza danno dell'efficienza delle ricerche».

La partecipazione della Germania
alla Esposizione d'arti decorative di Milano

BERLINO, 5

La Germania sarà rappresentata ufficialmente all'esposizione internazionale di arti decorative moderne di Milano. La partecipazione tedesca è stata affidata a Paolo Renner.

La scuola di giornalismo dipenderà
dal Ministero dell'Educazione

ROMA, 5

La Confederazione nazionale del Sindacato professionisti e artisti, d'accordo col Sindacato fascista giornalisti e con il comitato per l'albo professionale dei giornalisti di Roma, aderendo ai desiderata del Gruppo universitario fascista dell'Urbe, ha preso in esame la situazione della scuola di giornalismo di Roma ed ha deliberato: 1) Saranno facilitate per i diplomati le iscrizioni all'albo e al Sindacato giornalisti; 2) Il secondo corso della scuola sarà proseguito regolarmente per modo che verranno pienamente salvaguardati i diritti acquisiti dagli iscritti; 3) Il primo corso rimarrà sospeso in attesa che la scuola stessa possa essere affidata al Ministero dell'Educazione nazionale.

Parigi al buio in pieno giorno

PARIGI, 5

Una nebbia fittisisma ha regnato quest'oggi sulla regione parigina, prolungandosi fin nel tardo pomeriggio e creando a Parigi una specie di notte artificiale che ha grandemente ostacolato la circolazione delle automobili e dei tram. In pieno giorno è stato necessario accendere i lampioni, ma la circolazione delle vetture ha dovuto egualmente procedere a rilento. La nebbia naturalmente ha accresciuto il numero degli incidenti stradali, quasi tutti senza gravi conseguenze. Un'automobile è andata a sbattere contro un chiosco di giornali demolendolo. Vi sono stati anche dei feriti.

La nebbia ha ostacolato le comunicazioni aeree. Sei grossi apparecchi da trasporto provenienti dall'Inghilterra hanno dovuto atterrare a Beauvais. I viaggiatori sono stati costretti a raggiungere la capitale in treno o in automobile.

Anche il freddo comincia a farsi sentire. A Gap è stata registrata una temperatura di quattro gradi sotto lo zero.

Le assemblee della gente di mare
Per la disciplina del grado di sottufficiale - L'iscrizione nelle matricole - La vasta attività dell'Associazione ufficiali

ROMA, 5

Sotto la presidenza dell'on. Ugo Barni, presidente della Confederazione della gente del mare e dell'aria, ha avuto inizio oggi, presso la sede centrale in Roma, la preannunziata assemblea nazionale degli ufficiali della Marina mercantile, con l'intervento di numerose rappresentanze provenienti da tutti i centri marittimi.

Gli ufficiali e la concentrazione

Il capitano Giorgio Ricci, vicepresidente della Confederazione e segretario dell'Associazione degli ufficiali, ha svolto la sua relazione sull'attività svolta dall'Associazione nell'Anno X e sul programma da svolgere nell'Anno XI. Egli fra l'altro ha dichiarato:

«Il lavoro compiuto dalla segreteria dell'Associazione degli ufficiali nel decorso anno è veramente notevole, specialmente nei riguardi degli ufficiali appartenenti alle Società che hanno subito il provvedimento della fusione, per la quasi totalità dei quali si è potuto evitare il temuto licenziamento.

Come è noto, il provvedimento delle fusioni, che ha valso a concentrare in quattro gruppi armatoriali ben tredici società di navigazione, ha avuto lo scopo di far realizzare cospicue economie e non a torto gli ufficiali interessati temevano provvedimenti di eccezione che, in virtù dell'azione tutelatrice della Confederazione e dell'Associazione ufficiali e grazie anche allo spirito di collaborazione che ha animato i dirigenti della Confederazione degli armatori e i dirigenti delle nuove Società, sono stati opportunamente evitati.

Gli stati maggiori delle tredici società di navigazione sono stati convenientemente assistiti anche in tutti i rapporti sindacali con le cessate Società e con le nuove. Anche i contratti di lavoro per tutte le categorie di ufficiali della Marina mercantile sono stati nel decorso anno stipulati e le notevoli conquiste già avute nel passato sono state con essi mantenute.

L'opera di assistenza

Notevole è stata pure l'attività assistenziale dell'Associazione degli ufficiali, il cui ciclo è completo e unico in Italia e all'estero. Infatti nessuna organizzazione sindacale può vantare una assistenza così aderente alle inevitabili dolorose contingenze del lavoro umano come quella svolta per i nostri marittimi.

Oltre ai sussidi di disoccupazione, che per la sola categoria degli ufficiali raggiungono la somma di lire 45.500 per 650 ufficiali disoccupati, la Confederazione sovvenziona gli orfanotrofi di Voltri e di Santa Margherita Ligure, la Casa di riposo di Camogli, la nave-scuola «Patria» per allievi ufficiali mercantili, le crociere per studenti nautici, le colonie climatiche che raccolgono annualmente migliaia di bambini di marittimi, gli alberghi per marittimi in attesa d'imbarco di Genova e Trieste».

Il capitano Ricci, dopo aver rivolto i sentimenti di riconoscenza di tutti gli ufficiali mercantili verso S. E. Ciano che veglia da anni con paterno animo sulle sorti della gente di mare, dalla quale proviene e che collabora con appassionata fedeltà con il nostro Duce», così conclude la sua relazione:

«Tutto ciò si è svolto con ritmo veramente fascista e con senso di responsabilità, tenendo presenti le difficoltà frapposte dalla grave tempesta che infuria sui traffici marittimi, non distogliendo mai la rotta verso il buon porto della normalità che la nostra bella nave raggiungerà prima delle altre, strappando così l'ambito «ribbon bleu» per merito del nostro magnifico Duce».

La relazione del capitano Ricci è stata vivamente applaudita. L'assemblea ha iniziato quindi la discussione sugli importanti temi posti all'ordine del giorno.

Sottufficiali e comuni

Si è tenuto ieri, nella sede della Confederazione della gente del mare e dell'aria, l'assemblea dei rappresentanti degli 80.000 sottufficiali e comuni della Marina mercantile di tutta Italia. Il segretario generale della Confederazione, cap. Cilento, ha fatto un'ampia relazione sui problemi degli organizzati. Innanzi tutto il cap. Cilento ha riaffermato i vivi sentimenti di riconoscenza e di devozione dei marittimi al Regime e in nome di questa fede, rendendosi interprete dell'unanime desiderio degli organizzati, ha formulato voti, che sono stati consacrati in un ordine del giorno approvato all'unanimità, perchè venga concesso ai sottufficiali e comuni della Marina mercantile l'onore di essere chiamati a prestare il giuramento, già concesso agli Stati Maggiori, di fedeltà alla Patria, al Re e al Duce.

Il cap. Cilento si è quindi trattenuto su una delle più importanti questioni dell'ordine del giorno: la disciplina del grado e della immatricolazione della gente del mare. Egli, dopo aver parlato sull'alto compito e sulla responsabilità dei sottufficiali della Marina mercantile, passa a vagliare le funzioni loro affidate. Non vi è legge marittima, per quanto riguarda i sottufficiali, che specifichi i loro requisiti e le loro funzioni. Molte volte un marinaio intelligente e fattivo viene dal Comando di bordo elevato al grado di nostromo o a sottufficiale del personale di camera o di macchina. Occorre colmare questa grave lacuna.

Inoltre, poichè le categorie col progredire dei mezzi e della navigazione si moltiplicano e le funzioni diventano sempre più delicate, occorre determinare la specializzazione di ogni aspetto marittimo. Oggi l'elemento prevalente è la specializzazione. Non possiamo chiudere gli occhi alla realtà. A questo fatto si deve aggiungere una limitazione di età necessaria a stabilire l'iscrizione nelle diverse categorie. Dobbiamo poi preoccuparci di dare modo ai marittimi di poter acquisire agevolmente le cognizioni tecniche relative a ciascuna categoria. E' compito dell'organizzazione l'istruzione professionale, per la quale sono necessarie scuole e corsi di allenamento tecnico.

Una scuola per gli equipaggi

La proposta del segretario dell'Associazione è approvata all'unanimità con un ordine del giorno presentato dai nostromi Esercitato e De Angelis:

«L'assemblea, udita la relazione del segretario dell'Associazione sulla situazione delle categorie marittime e sulla necessità di dare ad esse una sistemazione che risponda alle esigenze del progresso della navigazione, fa voti:

a) che nelle leggi marittime venga disciplinata convenientemente la figura dei sottufficiali di bordo, determinando i requisiti che occorrono per ottenere tale grado a seconda delle diverse categorie:

b) che venga limitata l'età per l'iscrizione fra la gente di mare;

c) che venga segnalato l'obbligo, all'atto della iscrizione nelle matricole della gente di mare, di dichiarare in quale categoria si desidera di essere iscritti e cioè: coperta, macchina o camera;

d) che venga istituita dalla stessa organizzazione una scuola per gli equipaggi della Marina mercantile che faciliti ai marittimi delle varie categorie l'acquisizione dei requisiti tecnici necessari per l'idoneità delle loro funzioni;

e per tanto dà mandato al segretario dell'Associazione di costituire una commissione, alla quale dovranno partecipare anche ufficiali di bordo ed altri elementi esperti, per lo studio dei provvedimenti necessari per realizzare quanto è stabilito nel presente ordine del giorno».

La marina a vela

Si passa quindi alla questione della Marina velica che, come dice il dott. Cilento, ha bisogno di una sistemazione non solo contrattuale, ma anche per i noli e l'impiego delle stive.

Il delegato confederale cap. Cardona a questo proposito fa rilevare come tre sono i principali punti che riguardano la marina velica. Il primo è un punto storico sentimentale, dato che la navigazione a vela è madre dei progressi attuali. Il secondo è costituito dalla necessità di un traffico veliero, dato che i veri marinai si istruiscono sui velieri per poi divenire navigatori valorosi delle navi moderne. Il terzo punto è di principale importanza ed è quello del traffico delle materie povere, traffico di cabotaggio che richiede necessariamente l'assistenza a questa specie di armamento.

Il congressista Felice Desogus chiede l'intervento dell'Associazione per una maggiore tutela della gente che lavora sui rimorchiatori. Egli dichiara che in una maggior parte dei centri marittimi si affida ai chiattaiuoli la manutenzione dei rimorchiatori. Questo, dice il Desogus, è a discapito delle classi marittime e contribuisce all'aumento della disoccupazione.

Il Desogus accenna pure a quei pensionati che, pur godendo del beneficio di pensione, stanno in servizio a tutto discapito delle classi disoccupate. Il dott. Cilento riconosce la giustezza dell'osservazione e prende atto perchè l'Associazione intervenga in merito.

I casi d'inabilità

Il dott. Cilento porta a conoscenza dell'assemblea l'interessamento di S. E. Ciano nei riguardi dell'inabilità dei marittimi. A questo proposito il Ministro ha nominato una Commissione per disciplinare i giudizi sull'inabilità del marittimo, dato che oggi si verificano gravi inconvenienti per le interferenze di giudizi da parte dei vari enti

Circa i problemi dell'assistenza che non consente larghezza ma per la quale la Confederazione ha fatto quanto ha potuto, un congressista ha chiesto che sia fatta la ritenuta dell'uno per cento ai marittimi dei motovelieri, i quali stanno in navigazione per mesi interi e anche molte volte per anni. Cilento prende nota per un possibile studio del quesito.

Alla fine dei lavori è stato votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea dell'Associazione sottufficiali e comuni della Marina mercantile, riunita in Roma il 4 dicembre anno XI, sentita la relazione del segretario dell'Associazione, cap. dott. Cilento, plaude all'attività dell'Associazione sottufficiali e comuni e approva la relazione stessa; esprime inoltre all'on. Barni, che regge con perizia e con fede fascista le sorti della Confederazione e che con la sua opera illuminata ha creato una atmosfera di nuove simpatie attorno ai marinai, facendone meglio conoscere la attività e la fede al Paese, i sensi della più profonda riconoscenza; invia un saluto deferente ai dirigenti tutti della Confederazione, auspicando che il nuovo spirito di disciplina e di comprensione delle difficoltà dell'ora da parte degli equipaggi italiani possa facilitare l'ascensione dell'attività marittima nazionale».

Sono stati inviati vibranti telegrammi al Duce, al Ministro Ciano e a S. E. Starace. L'assemblea si è sciolta inneggiando al Duce e all'Italia fascista.

Il delitto del treno n. 7
Un'artista udinese di varietà
misteriosamente scomparsa

MILANO, 5

Un'altra misteriosa scomparsa, che si vuole mettere in relazione col macabro rinvenimento delle valigie contenenti il cadavere della donna barbaramente sezionata, è stata denunciata questa sera alle nostre autorità di pubblica sicurezza. Infatti tale Lorenza Biason, abitante nella nostra città in via Fiamma n. 3, ha dichiarato alla squadra mobile che la sorella Bianca Biason di 35 anni, nativa di Udine, attrice di varietà, dall'ottobre scorso non ha dato notizia di sè, neppure alla figliola tredicenne che è convittrice in un collegio cittadino, cui soleva scrivere spesso quando il suo lavoro la tratteneva lontano da Milano.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	755.8	18	10	cop., legg. mosso
Roma	750.1	16	7	piovoso, mosso
Torino	757.1	8	3	coperto
Milano	756.6	10	5	piovoso
Genova	754.7	12	7	cop., legg. mosso
Venezia	755.9	12	6	piovoso, mosso
Firenze	753.7	12	5	piovoso
Ancona	755.1	14	5	cop.,legg. mosso
Bologna	755.0	9	6	piovoso
Napoli	756.1	15	11	⅔ coperto, calmo
Taranto	758.0	15	10	cop., legg. mosso
Palermo	758.2	17	13	⅔ coperto, grosso
Catania	760.6	19	10	½ coperto, mosso
Cagliari	757.0	22	7	⅔ coperto, mosso
Tripoli	763.2	17	8	coperto, calmo
Messina	759.2	15	11	coperto, grosso
Trento	756.9	9	5	coperto
Fiume	755.2	17	9	cop., legg. mosso
Bari	757.7	13	9	piov., legg. mosso
Sanremo	754.6	14	9	sereno, legg. mosso
Bengasi	764.5	21	10	sereno, legg. mosso
Rodi	764.9	19	15	cop., legg. mosso

Probabilità: Tempo ancora perturbato su tutta l'Italia, con cielo generalmente nuvoloso e precipitazioni intermittenti specialmente sulle regioni settentrionali e centrali. Alcune schiarite e qualche formazione temporalesca in Sardegna e lungo il Tirreno. Nebbie sparse in Val Padana. Prevalenza di venti grecali moderati in Val Padana e sull'alto Adriatico. Moderati o quasi forti sull'alto Tirreno, correnti piuttosto forti occidentali in Sardegna, quasi forti sull'alto Tirreno, quasi forti meridionali sul restante Tirreno e sul Jonio, intorno scirocco sul medio e basso Adriatico. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta Italia, in aumento o stazionaria altrove. Agitato il Tirreno, specie sul basso bacino presso la Sardegna e il basso Adriatico, piuttosto agitati gli altri mari.

COMUNICATI

LLOYD TRIESTINO

Linea commerciale Adriatico-India-Estremo Oriente

La motonave "HILDA„ partente da Trieste il 22 corrente, dopo Venezia, toccherà Fiume il 24 corrente ed assumerà carico per tutti gli scali dell'itinerario.

Linea Adriatico-Soria B

Il piroscafo "FEDERICO„ di partenza addì 8 corrente, assumerà carico anche per lo scalo straordinario di Lattachia

Il giorno 9 dicembre a. c., alle ore 15, in via S. Maurizio 12, procederò all'ASTA di: mobili ufficio, macchine fabbrica colori, pennelli, vernici, smalti ecc., di compendio fallimento Gasparini.
L'Ufficiale giudiziario L. ROSSI

LE MIGLIORI ondulazioni permanenti con macchine speciali 50% di ribasso nel Salone Jolanda CORSO VITT. EM. 2, I p. - TEL. 64-36

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 95-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole
Frerichs-Maldifassi
Preparate con estratti vegetali - non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3.35. Posta L. 4.35. MILANO: Farmacia Maldifassi - Via Moravigli 7 — TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo - Artisti 38, in tutte le Farmacie d'Italia.

SCIROPPO di S. AGOSTINO
Purgativo Depurativo Rinfrescativo composto di erbe e radici medicinali per la cura della Stitichezza Emicranie Emorroidi Digestioni penose Ingrossamento del ventre Sfoghi della pelle, Congestioni - Lombaggini. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4,40 il flac. nelle farmacie

Mandate oggi stesso 10 lire all'Opera Balilla per l'Albo d'oro: esservi iscritti è un dovere, è un onore, è un atto di umanità e di patriottismo.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Anna d'Aosta tra i ricoverati
della Pia Casa dei Poveri

Ieri mattina alle 11 S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è recata novamente alla Pia Casa dei Poveri per visitare gli altri locali dello stabilimento, dimostrando così di volersi rendere personalmente conto di tutta la complessa attività della benemerita istituzione.

Ricevuta dal presidente della Congregazione di carità, gr. uff. Carlo Banelli, dal vicepresidente mons. prof. comm. Tamaro, dal segretario generale cav. uff. dott. Rangan, dal vicesegretario generale cav. dott. Ziliotto, dai medici della Pia Casa dott. Rusca e dott. Lizier, dall'economo rag. Rizzan e dai dirigenti signor Jacuzzi e signorina Sigon, S. A. R. ha visitato dapprima la sezione dei vecchietti, fra i quali si è trattenuta a lungo, interessandosi vivamente delle loro condizioni. Successivamente la Principessa ha visitato l'Educatorio maschile e quello femminile, la cucina e le infermerie dei reparti.

Dalle infermerie S. A. è passata nel campo d'esercizi, ove è stata festosamente accolta dai fanciulli e dalle fanciulle della Pia Casa, che le hanno improvvisato una calda dimostrazione di simpatia.

Prima di congedarsi, S. A. R. chiese informazioni sui numerosi casi di persone che a lei si rivolgono e che vengono rimessi alla Congregazione per gli opportuni provvedimenti. Nel lasciare l'Istituto, la Duchessa d'Aosta espresse il suo alto compiacimento, ma pregò che per l'avvenire si omettesse l'omaggio di fiori, devolvendo piuttosto quell'importo, per quanto piccolo, a lenire qualche miseria.

A dimostrare la sensibilità e la squisita delicatezza dell'Augusta Signora, è da narrare un simpatico episodietto verificatosi durante l'ultima visita della gentile benefattrice alla mensa dei disoccupati. La Principessa fu colà avvicinata da un beneficato il quale, incoraggiato dal benevolo sorriso dell'Augusta Signora, espresse qualche desiderio che ella si accinse a far annotare. Disgraziatamente, mentre si stava per scrivere il nome del poveretto, fu interrotta da qualcuno e lì per lì venne dimenticato di assumere il promemoria. Appena giunta al Castello di Miramare, si sovvenne del fatto e si affrettò a far telefonare al segretario della Congregazione di Carità per rintracciare lo sconosciuto, il quale ieri ottenne quanto desiderava.

Paderewski al Podestà
La riconoscenza per le accoglienze di Trieste

Dopo il nuovo trionfo riportato nella nostra città dal sommo pianista polacco Ignazio Paderewski, il sen. Pitacco ha ricevuto dal meraviglioso musicista il seguente telegramma:

«Onorevole sen. Pitacco, Podestà di Trieste. Il pubblico della magnifica città di Trieste i cui destini sono a Lei affidati, come pure il Circolo «Adamo Mickiewicz» che Ella presiede, m'hanno fatto or ora un'accoglienza indimenticabile. Profondamente commosso, io La prego, Signor Senatore, di accogliere le espressioni della mia più viva gratitudine insieme con l'assicurazione che serberò sempre il più grato ricordo del nobile e valoroso patriota che è un così caro amico del mio Paese. Paderewski».

Il IV rapporto provinciale
dei dirigenti dell'O. N. B.

In ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Presidenza centrale dell'O. N. B., domenica 11 avrà luogo in forma solenne il IV rapporto provinciale dei dirigenti dell'Opera Balilla con il seguente ordine del giorno:

1) Inaugurazione del corso capisquadra Avanguardisti e Giovani Italiane.
2) Attività svolta nell'Anno X.
3) Disposizioni sull'attività dell'Anno XI.
4) Nuovo inquadramento provinciale dei reparti.

Al Rapporto, che avrà inizio alle 10 alla presenza delle gerarchie della Provincia, in Sala Dante (via D'Annunzio 4) sono invitati a intervenire i presidenti dei Comitati comunali, gli ufficiali della M. V. S. N. residenti in Provincia, le fiduciarie comunali delle Piccole Italiane, i segretari dei Comitati comunali e tutti indistintamente i dirigenti dell'O. N. B. residenti nel capoluogo. Per i dirigenti provenienti dalla Provincia il Comitato provinciale provvederà al rancio e per concessione del Ministero delle Comunicazioni essi potranno fruire della riduzione ferroviaria del 60 per cento per gli ufficiali e del 50 per cento per i civili. I presidenti dei Comitati comunali provvederanno a presentare alla stazione di partenza i moduli che verranno inviati dal Comitato provinciale, completati con i nominativi dei partecipanti al convegno. I dirigenti di città che desiderassero partecipare al rancio si prenoteranno presso l'Ufficio organizzazione militare del Comitato provinciale non oltre venerdì 9. Al rapporto gli ufficiali interverranno in uniforme ordinaria, le dirigenti femminili nell'uniforme di prescrizione e gli altri presidenti in camicia nera. I comandanti di Legione di città provvederanno acchè intervengano al rapporto tutti i graduati Avanguardisti appartenenti alla propria Legione.

La conferenza su Rodi
al Fascio Femminile

Come abbiamo annunciato, giovedì 8, alle 21, per iniziativa del Fascio Femminile stesso, avrà luogo in sala del Littorio la conferenza dell'ing. Angelo Borioli su «Rodi italiana». L'oratore, valoroso combattente, commediografo noto e colorito conferenziere, dirà della Rodi cavalleresca e ricorderà particolari noti e ignoti dei cavalieri di Rodi detti, prima, di Gerusalemme ed ora di Malta.

All'interessante conferenza, che sarà illustrata da un centinaio di nitide diapositive fornite dal Governo delle Isole Egee, interverrà certamente gran folla di cittadini, la quale, conscia di compiere un'opera di bene, non si priverà del piacere di assistere a una conferenza piena d'interesse e di argomenti nuovissimi. I prezzi d'ingresso saranno, per l'occasione, assai popolari e perciò alla portata di tutti.

Il "Conte di Savoia„ superbo e sicuro
nella tempesta dell'Atlantico

DAL «CONTE DI SAVOIA», 5

Gli stabilizzatori sono stati oggi sperimentati durante la navigazione con mare tempestosissimo. Essi hanno pienamente soddisfatto i tecnici che si trovano a bordo. Nonostante le condizioni sfavorevoli dell'Oceano e il forte vento che accompagna la pioggia caduta per tutta la giornata, la navigazione è continuata perfettissima; la nave ha avanzato assolutamente insensibile alle condizioni del mare e dell'atmosfera. Come noto, ieri il comandante aveva compiuto un primo esperimento dei giroscopi provocando il rollìo artificiale.

Il capitano Lena assicura che nelle prossime ore si incontreranno condizioni di navigazione ancora più avverse che rappresenteranno il collaudo definitivo dei giroscopi stabilizzatori. Tutti i passeggeri sono unanimi nell'ammettere che non hanno avvertito alcun rollìo, nonostante le condizioni esterne assolutamente sfavorevoli. Oggi il «Conte di Savoia» ha compiuto 646 miglia con un totale dalla partenza di 3132 miglia.

Si afferma che la navigazione verrà rallentata allo scopo di arrivare a New York in ora possibile, senza dover sostare troppo a lungo all'ingresso del porto. Si ritiene che il «Conte di Savoia» attraccherà a New York mercoledì dopo le 9 del mattino. L'ora esatta è subordinata alla durata dell'ispezione sanitaria. Domani sera, martedì, il concerto di bordo sarà radiodiffuso in tutti gli Stati Uniti a cura della «National Broadcasting Company». *(United Press).*

L'assistenza a S. Giacomo in Colle
Il Segretario federale alla distribuzione degli alimentari

Ieri nella mattinata il Segretario federale si è recato a San Giacomo in Colle, accompagnato dall'Ispettore di Zona centurione Grazioli. Erano ad attendere il dott. Perusino il Commissario del Comune camerata Furlan, il Commissario del Fascio camerata Pellegrini, il parroco don Periani, il comandante del Fascio giovanile, il Presidente del Comitato dell'O. N. B. e il segretario comunale.

Il Segretario federale si è recato quindi al fabbricato della scuola, dove si era radunata la popolazione per la distribuzione da parte dell'Ente Opere Assistenziali di generi alimentari. Dopo alcune parole del centurione Grazioli, ha parlato il dott. Perusino, che ha posto in particolare rilievo il fatto che la vigile attenzione del Partito e del Regime è rivolta verso tutte le località e tutti i cittadini, interpretando così fedelmente il pensiero del Duce. Le parole del Segretario federale hanno suscitato una vibrante manifestazione al Capo del Governo.

Si è proceduto quindi alla distribuzione dei generi alimentari, terminata la quale il dott. Perusino si è recato a visitare la chiesa, i locali del Municipio e la Caserma della Milizia confinaria, per lasciare quindi San Giacomo.

L'on. Marpicati a Trieste
per commemorare il cinquantenario di Oberdan

S. E. il Segretario del Partito ha affidato al Segretario federale l'organizzazione della celebrazione del 50.o anniversario del sacrificio di Guglielmo Oberdan. E' stato a tale scopo costituito un Comitato esecutivo composto da S. E. il Prefetto, dal Podestà sen. Pitacco, dal Segretario Federale, dal Preside della Provincia avv. Pieri, dal camerata Fasil presidente della Sezione di Trieste dell'Associazione Mutilati, dal cap. Potoschnig, presidente della Sezione di Trieste dell'Associazione Volontari, dal comandante Casalini presidente della Federazione provinciale dell'Associazione Combattenti e dalla signora Zanetti presidente dell'Associazione Madri e Vedove Caduti in guerra.

Nella mattinata del 20 dicembre, in piazza Unità, si raduneranno tutte le organizzazioni, le scolaresche e i cittadini per la formazione del corteo, che si recherà a rendere omaggio alla cella di Oberdan. Quindi, al Politeama Rossetti, l'on. Marpicati, Vicesegretario del Partito, terrà il discorso celebrativo. Le scolaresche e quanti non potranno entrare al Politeama, si raduneranno negli altri teatri cittadini ove sarà ritrasmessa l'orazione dell'on. Marpicati.

STATO CIVILE DI TRIESTE
5 e 6 dicembre 1932-XI

Nati vivi: 20;
maschi **10**, femmine **10**.
Nati morti: —.
Morti: 14.
Matrimoni: 7.

Una commedia inedita di Svevo
nella "Porta Orientale„

Il fascicolo testè uscito della *Porta Orientale* è di grande interesse, e converrà riparlarne per gli scritti molto notevoli che vi hanno pubblicato Fabio Cusin, Baccio Ziliotto e Laura Luzzatto. Ma quello che di più prelibato offre questo fascicolo della rivista triestina è tutta una commedia inedita di Italo Svevo, trovata fra le sue carte. Non è il primo lavoro drammatico di Svevo che si conosce; anzi suo commediole in un atto furono anche recitate a Roma, lui ancora vivente. Questa però è la più importante: si tratta d'un lavoro in quattro atti, ampiamente sviluppato e organicamente costrutto, al quale egli aveva dato l'appropriatissimo titolo «Il ladro in casa». Si sapeva dove esisteva questa e forse anche altre commedie tra le carte di Svevo, salvo il caso che egli non avesse distrutto una parte della sua produzione inedita degli anni fra il 1890 e il 1895. Fortunatamente egli non ha distrutto tutto: e questo «Ladro in casa» che ci è rimasto non rappresenta soltanto un tentativo: è sotto molti aspetti una bella commedia.

Prima di condurla alla sua forma definitiva, Svevo dovette rielaborarla più volte, tanto per darvi snellezza ed agilità, quanto e soprattutto per raggiungere la precisione in quello che egli voleva dire, nelle situazioni che portava sulla scena. Così può assicurare chi in quegli anni ebbe occasione talvolta di parlare dei suoi lavori drammatici. Svevo opinava allora che il teatro fosse «la forma delle forme», la più diretta e concreta comunicazione possibile dei personaggi e dei casi che un autore si sentiva vivere in mente. Nulla lo attraeva quanto la conquista del teatro. Ma non era contento di sè. Gli pareva di non poter giungere mai a un'espressione che rendesse semplicemente e completamente il suo pensiero, anzichè rasentarlo, o com'egli diceva, «passarvi accanto». Un millimetro di differenza — soggiungeva — basta a cambiar tutto. Non è più quello che volevate dire, o che volevate far capire senza dirlo.

La redazione del *Ladro in casa* che abbiamo sott'occhio ci mostra una commedia realizzata in ogni parte con tanta chiarezza da dover credere che Svevo fosse giunto molto vicino a quello che domandava a se stesso. Inutile accennare alle deficienze e improprietà della lingua; queste ci sono in tutte le opere di Svevo, specialmente di quel periodo; lo scrittore triestino mancava completamente d'orecchio per la correttezza linguistica, qualunque lingua parlasse: e ne parlava parecchie. A parte dunque l'eloquio talora un po' bronchioso e strano, la commedia è fatta in modo da leggersi con interesse per se stessa, ed è anche più interessante come documento del modo in cui Svevo concepiva il teatro, in un'epoca in cui tutta la gioventù s'orientava verso l'ibsenismo, il dramma d'idee, la psicologia lirica, l'estetismo d'annunziano. Questo modo era perfettamente coerente con quello che egli tenne nei suoi primi romanzi, e dovette sembrare allora di reazione. Come in questi egli si manteneva fedele alla trascrizione analitica del vero, così nel dramma impostava le sue situazioni sulla realtà e le svolgeva con tutte le regole e gli avvedimenti del teatro borghese dell'Ottocento. Non cercava l'impressione del nuovo, ma l'impressione del vero.

E' evidente altresì che egli accettava la regola suprema: il dramma è un'azione che cammina; non sopporta digressioni e ornamenti. Meglio scheletrico che imbottito di pleonasmi. L'azione in verità cammina molto brevemente in questo «Ladro in casa», per modo che dagli antecedenti si giunge con grande naturalezza, e con una condotta di scena in complesso abile, alla situazione finale. Il «Ladro in casa» è uno di quegli uomini che hanno un grande bisogno di denaro e una grande leggerezza nel prendere con ogni mezzo lecito e soprattutto illecito: introdotto in una famiglia della borghesia, come marito d'una delle figliuole, rovina, stoccheggiando e frodando, il padrone di casa, gli amici di casa, e per poco non anche le loro mogli: giacchè, quando è sul punto di prendere la fuga, ha in saccoccia i gioielli di una signora che ha sedotto a seguirlo. La fuga poi non gli riesce: tutto è scoperto a tempo: ed egli ci lascia la vita, precipitando nella strada mentre scappava per i tetti all'inseguimento dei carabinieri.

Il tipo è tracciato bene, con varietà, con fine coloritura del carattere, e in molte scene si ammira la maestria tutta propria di Svevo, anche romanziere, del modellare le figure mediante il dialogo semplice e vivo. Gli altri personaggi non sono altrettanto caratteristici, e alcuni rientrano nel repertorio usato; ma molto caratteristica di Svevo è la impostazione della commedia nell'ambiente borghese degli affari, degli interessi, degli intrecci di passioni e di grattacapi finanziari, che fu costantemente il suo studio d'artista.

Dobbiamo stimare avventurato il ritrovamento di questa commedia, con finale drammatico, ora data alle stampe. Essa ci permette di conoscere le possibilità di Svevo quale uomo di teatro. Non erano poche, nè di scarso valore.

b.

Si torna a parlare di Cittavecchia
L'assillante problema del risanamento nel quadro del piano regolatore

Si torna a parlare di Cittavecchia. I triestini si domandano cosa sia avvenuto del progetto tante volte ripetuto per lo «sventramento» di questo antico nucleo abitato, composto di vecchie case cadenti, di vicoli tortuosi e oscuri, di anditi o androne senza sfogo, in cui il muschioso umidore si confonde con il lezzo emanante dai muri e dal lastricato delle vie.

Il risanamento di Cittavecchia è uno dei punti capitali del piano regolatore, piano che attraverso un processo elaborativo, sembra stia per essere approvato dai competenti Ministeri. Invero i Ministeri chiamati ad esprimere il parere sull'opera del nostro Ufficio tecnico, sono più d'uno, onde si spiegano le vicissitudini del progetto, il quale anno per anno, se non mese per mese, dall'epoca ormai lontana della sua originale ideazione, ha subito continue modificazioni. L'ultima sembra sia definitiva. L'ing. Grassi dell'Ufficio tecnico, al quale venne affidato il delicato incarico del progetto in discorso, di recente, in una ristretta adunanza di tecnici appartenenti al Sindacato ingegneri, ritenne utile spiegare le ragioni delle ultime correzioni e adattamenti, fra cui citiamo l'abolizione dei previsti portici, i quali avrebbero dovuto fare ala al Corso dall'incrocio di via Cavana con via Felice Venezian, e sboccare dove il corso V. E. III taglia via S. Spiridione. Da questo punto di vista — ci sia concessa la parantesi — sembra che a Trieste esista una forma di idiosincrasia per i portici... talchè, progettati anche per il viale Regina Margherita, vennero in seguito, per ragioni esclusivamente di carattere utilitario, messi da parte.

La relazione dell'ing. Grassi

I recenti adattamenti del piano regolatore nei riguardi di Cittavecchia pare abbiano incontrato il favore di quella ristretta cerchia di persone alle quali — come abbiamo già accennato — vennero comunicati. Secondo il progetto, quindi, il problema di Cittavecchia sarebbe destinato a essere risolto in tutta la sua completezza, integralmente, all'infuori di qualsiasi eccezione o riserva. Senonchè, a quanto ci risulta, esso non avrebbe immediata esecuzione. Ovvero, peggio, sarebbe destinato a finire in soffitta e ad accrescere perciò il numero delle molte cose ideate, discusse e approvate ma che non hanno mai veduto la luce del sole.

Tra le cose che con più insistenza si dicono, è questa: che l'«Icam», per incarico del Comune, potrebbe procedere alla demolizione di qualche casa fra le più cadenti, creando degli spiazzi che servirebbero ad areare e modificare in meno peggio la situazione igienica della zona. Il resto sarebbe conservato a guisa di esemplare folkloristico, limitandosi a dare una mano di calce ai muri che per il tempo, l'incuria o l'umana malizia trasudano liquidi infetti... E' vero che la progettata intensificazione dell'illuminazione elettrica estesa a tutto il rione servirà a por riparo a molti inconvenienti i quali, perpetuatisi per un secolo e più, hanno creato una situazione insostenibile di fronte ai dettati dell'igiene o semplicemente della più elementare pulizia. Ma, il resto? — bisogna chiedersi.

Igiene, transito, edilizia

Vale la pena per intanto stralciare quanto possa servire a chiarimento del problema, dalla comunicazione fatta dall'ing. Grassi al Sindacato ingegneri, a cominciare dai limiti topografici in cui si mantiene il piano regolatore per Cittavecchia.

L'area insomma è fra il Corso Vittorio Emanuele III, via del Monte, via Tommaso Grossi, via S. Giusto, via S. Michele, via Felice Venezian, via Pescheria, Piazza Unità e Corso Vittorio Emanuele III. Il problema — se abbiamo ben compreso la sostanza della relazione in discorso — si scinde in due parti: l'una riflettente «l'incisione da eseguire nel malsano agglomeramento edilizio della parte bassa, reclamata dall'igiene, dal transito e dall'edilizia»; l'altra che comprende «i vetusti monumenti riportati con sapienti cure al loro aspetto primitivo», da fondersi in un armonico insieme con quelli che la città ha consacrato a ricordo del suo passato e dei tempi nuovi. Un doppio aspetto quindi: igienico il primo (certamente il più interessante), artistico il secondo, che riguarda la sistemazione definitiva della parte alta del Colle di S. Giusto con la cattedrale, il monumento ai Caduti, il Castello, il Parco delle Rimembranze ecc.

Il piano originale dell'assanamento di Cittavecchia è quello approvato in massima dal Consiglio superiore di Belle Arti nell'ottobre 1928, piano che come è stato accennato, subì alcune modificazioni, ora suggerite da criteri artistici ora da un maggior rilievo dato alle necessità esclusivamente tecniche. Si è creduto conveniente, ad esempio, conservare gli ambienti caratteristici e storici intorno a S. Maria Maggiore e S. Giusto, di lasciare pressochè intatto il principio di via S. Sebastiano come un esemplare di Trieste settecentesca. Comunque, anche per la via S. Sebastiano occorrerà provvedere al rifacimento di parecchie costruzioni «rese malsane dal rigurgito delle fogne a ogni alta marea», per cui dovranno sorgere a un livello più alto di quello attuale. Lievi le ultime modificazioni, a quanto sembra definitive: l'abolizione di un isolato triangolare sporgente sulla piazzetta che dovrebbe essere l'estremità del futuro Corso verso via Felice Venezian e via Cavana; la migliorata sistemazione di qualche fabbricato; l'abolizione dei portici e così via. L'area di fabbrica con ciò perduta, viene in parte — a giudizio del relatore — ricuperata con l'aumento della superficie fabbricabile fra il parco del Teatro Romano e il Corso Vittorio Emanuele III.

Il problema dello sloggio

Ma sulle modificazioni, le vie di accesso, le funzioni cui sarebbe destinata la nuova arteria, sull'abolizione dei portici, mantenendoli però sul tratto del Corso Vittorio Emanuele allargato e ai due capi di piazza della Borsa, avremo tempo di parlare. Veniamo piuttosto a quello che, secondo noi, rappresenta il nocciolo della questione: sulla possibilità cioè, di attuare il vasto progetto.

Il quale anzitutto connette la necessità di costruire delle nuove case in zone da destinarsi per alloggiare la popolazione che attualmente abita Cittavecchia. La relazione al proposito contiene dei numeri meritevoli di essere conosciuti. Dice, infatti, che la popolazione della parte bassa di Cittavecchia, secondo l'ultimo censimento, è di 8907 persone, le quali possono essere classificate:

1) con una densità minore di un individuo per vano: 1021 persone;

2) con densità da 1 a 2 persone, sempre per vano: 5227;

3) con desità da 3 a 4, stanza con focolaio, 1833;

4) con densità da 4 a 5, ma che può raggiungere gli 8 ai 10 pe rvano, 826 persone, che giustamente il relatore considera, come senza tetto.

Il relatore calcola che «il 100 per cento della I categoria e il 50 per cento della II e III, nonchè il 40 per cento dei senzatetto faranno da sè e si allogheranno secondo l'abitudine e l'occupazione». Per il rimanente di queste categorie, cioè (5227+1833)×50 per cento=3530 persone e per il 60% di 826 =496 dovrà provvedere il Comune - soggiunge - a mezzo dell'Istituto comunale abitazioni minime o direttamente. Confessiamo i nostri dubbi sulle conclusioni numeriche secondo le quali il Comune o chi per esso dovrebbe provvedere all'alloggio di sole 4026 persone. E il resto? Il resto, dice il relatore, troverà da alloggiare come può e crede secondo le proprie occupazioni. Ma dove? — bisogna domandarsi. Non certo nei palazzi che verrebbero costruiti lungo il nuovo Corso, destinati come sono, secondo l'idea dell'autore, corroborata dalla centralità e relativa nobiltà architettonica, ad accogliere uffici, negozi e, quanto resta, stante i fitti elevati, ad abitazioni per gente benestante.

Aspettare tempi migliori...

Sarebbe quindi giovevole, prima di procedere a calcoli numerici basati su una felice supposizione, sapere quanti degli attuali abitanti di Cittavecchia siano in condizioni economiche tali da sopportare dei fitti presumibilmente elevati. Pochi, pensiamo, per cui, nella migliore delle ipotesi, delle categorie prime, elencate dal relatore, le persone si ridurrebbero a poche centinaia. Gli altri si accomoderebbero in alloggi posti altrove, aumentando la penuria dei piccoli alloggi insieme ai rispettivi fitti. Bisognerà quindi da questo punto di vista rivedere la questione con senso di positiva realtà, per non aggravare una situazione già per se stessa, allo stato presente delle cose, non perfettamente consona ai bisogni dei meno abbienti. Il resto non conta. Che gli alloggi per gli sloggiati di Cittavecchia siano costruiti dall'«Icam» o direttamente dal Comune è questione di convenienza che rientra nelle attribuzioni di ordinaria amministrazione del Podestà.

All'ingrosso sarebbero 4026 persone — continua il relatore — per le quali bisognerebbe provvedere. Resterebbero insomma 4881 persone, differenza tra l'attuale popolazione della parte bassa di Cittavecchia, 8907 e i 4026 che dovrebbero provvedere da sè.

E veniamo, per finire, alla possibilità e tempestività dell'opera. Il relatore a questo proposito tiene a dire che si deve contare per ciò «sulla ripresa dei traffici e della vita economica della città, che solo in questo caso potrà affrontare, con sicura fede nel successo, lo sventramento della vecchia Trieste». Tradotto in lingua povera bisognerà aspettare tempi migliori.

Il corso di cultura coloniale
inaugurato dal Rettore Udina

Ieri sera, presenti il segretario del «Guf» cav. Italo de Franceschi, il fiduciario della Sezione «Guf» dell'I. C. F. dott. Ongaro e i professori Roletto e Cumin, è stato inaugurato il corso di coltura coloniale.

Dopo brevi parole del fiduciario, il prof. Udina, Magnifico Rettore della R. Università, è entrato subito nell'argomento svolgendo un'interessante lezione sui principi della legislazione coloniale in genere e su quella italiana in particolare. Alla lezione, che è stata seguita col massimo interesse, assistevano tutti gli iscritti al corso, che oltrepassano la cinquantina. Tale numero testimonia senza bisogno di ulteriori parole l'interesse che il corso stesso ha destato nella massa studentesca non solo, ma pure nella cittadinanza.

Sempre nuovi premi si aggiungono ai numerosi già in possesso della segreteria della Sezione. Basti dire che un nuovo fortunato potrà vedere di persona la Tripolitania, grazie al premio destinato al miglior classificato non studente, offerto dalla Sezione «Guf» dell'Istituto coloniale fascista di Trieste. A norma degli interessati si comunica che le prossime lezioni del corso di coltura si terranno: venerdì 9 alle 19, prof. Cumin sulla storia naturale, e martedì 13, prof. Roletto sulla geografia coloniale. Prima delle vacanze di Natale, in data da destinarsi, avranno luogo le lezioni inaugurali di storia e di igiene coloniale.

Riunione della Commissione di disciplina. Questa sera, martedì alle 21 si raduna in sede della Federazione la Commissione federale di disciplina.

ASTERISCHI

Laurea d'un collega

Il nostro chiarissimo collega di lavoro, cav. dott. Gino Villa-Santa, in questi giorni ha conseguito all'Università di Padova la laurea in scienze politiche a pieni voti, presentando e discutendo un'originale e quanto mai interessante tesi dal titolo «La politica monetaria e bancaria sovietica». Il tema veramente nuovo è stato trattato così brillantemente che, su parere del relatore, l'illustre prof. Fanno, il preside prof. Donati ne ha deciso la pubblicazione a cura della stessa Università. E' questa la seconda laurea che il nostro carissimo e giovane collega è riuscito a conquistare a malgrado dell'intenso e vario lavoro che presta al nostro giornale. Al valoroso collega le nostre più vive congratulazioni.

Tennisti al Savoia

Sabato 10 corrente si terrà al «Rouge et noir» dell'Hotel Savoia l'attesissimo ballo del tennis, che si preannuncia brillante per la competente e accurata organizzazione del Consiglio direttivo del Lawn Tennis Club Triestino, con a capo il Presidente on. Ammiraglio Dentice di Frasso. L'annuncio della serata, che darà inizio ai trattenimenti mondani del C. T. C. è stato accolto negli ambienti eleganti e tennistici della nostra città con la più cordiale simpatia.

Il tè di domani al Savoia
pro Nido «Regina Elena»

Il Comitato delle signore ricorda alle gentili frequentatrici e ai frequentatori del tè pro Nido «Regina Elena», che domani mercoledì alle 17.30 avrà luogo il consueto benefico trattenimento all'Albergo Savoia. Non v'ha dubbio che anche a tale riunione arriderà il brillante successo di quello delle settimane precedenti.

Orario negozi per giovedì, festa dell'Immacolata. La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che giovedì 8 corrente, festa dell'Immacolata Concezione, tutti i negozi chiudono alle 13.

"Ogni figura un fatto"

Non ne Posso Più!

Disturbi urinari e Mal di schiena vi logorano presto.

PERCHE' SOFFRIRE, un giorno dopo l'altro, a causa di cupo e continuo mal di schiena — di dolori lancinanti, ogni volta che vi curvate o raddrizzate? Perchè essere ridotto misero da noiose irregolarità urinarie; da muscoli e giunture rigide e doloranti o da mal di testa e vertigini?

Tutti questi disturbi dimostrano che i reni non sono attivi come dovrebbero essere — che nel corso del sangue rimangono acido urico ed altre impurità nocive, invece di essere eliminate dai reni.

La cosa da fare è di prendere le Pillole Foster per i Reni senza ritardo. Da venti anni questo specifico renale ha guarito mal di schiena, reumatismo, lombaggine, sciatica e debolezza della vescica.

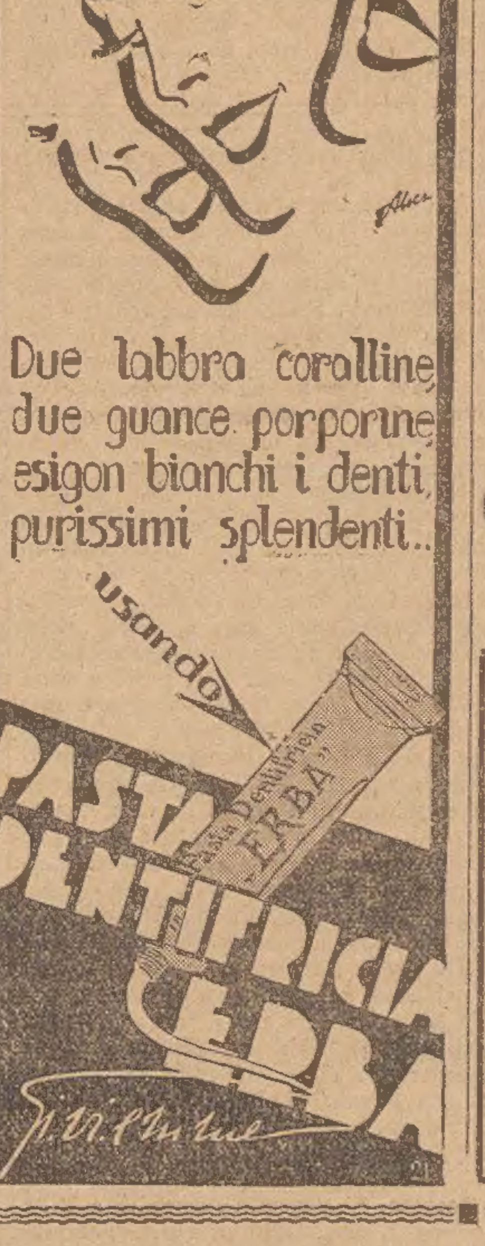
In tutte le Farmacie d'Italia L.7.— la scatola.

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137)

San Nicolò
arriverà al SAVOIA EXCELSIOR PALACE
OGGI alle ore 16 per distribuire col suo asinello
doni ai bambini sino alle ore 19
Ingresso:
(compresa consumazione e pasticceria) Adulti L. 5.— - Bambini L. 5.—
Dopo le ore 20 CENA DI SAN NICOLO' a Lire 15.—
CONVIENE PRENOTARSI

Nell'interesse del consumatore che non vuole cadere in inganno e che desidera acquistare a porzioni il rinomato Stracchino Certosa, la SOC. ANON. EGIDIO GALBANI ha messo in vendita il:
CERTOSINO
prelibato, formaggio molle da tavola, dolce, burroso, delicato, nutriente, digestivo, particolarmente indicato per gli stomachi deboli, delicati.



ASPARAGI
DISPONIBILI UN MILIONE DI RADICI delle varietà più rinomate.
Consultare il nostro Catalogo N. 234, pag. 56

PREZZI RIBASSATI

Un rimedio
economico ed efficace come purgante, depurativo del sangue e contro le emorroidi, è costituito dalle
pillole
fabbricate nella farmacia
Rovis

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Il naufragio di San Nicolò

Di solito ogni anno, già nella prima decade di dicembre, l'inverno annuncia la sua venuta o con la bora o con pioggia o vento, per cui tutta quella povera gente che pianta le sue baracche sul Viale Venti Settembre bada ad assicurare i suoi tendaggi il meglio possibile.

Fosse stato anche quest'anno così, non si avrebbe a lamentare il disastro causato dal tempo ieri nel pomeriggio, alla fiera di San Nicolò. Chi avrebbe potuto prevedere un voltafaccia così improvviso del tempo? Dicembre si era presentato in aspetto sorridente, con un cielo azzurro, con un sole tiepido, degno del giovane aprile, e i venditori ambulanti, nel trasportare i loro cavalletti, le tavole tolte alla cucina domestica, le assi, i cassoni, le casse e le cassette delle merci, dei loro giocattoli di carta, di celluloide, i libri a due lire e una lira il volume, il mandorlato, le caramelle, i dolciumi, le frutta, non erano preoccupati gran che di premunirsi contro una sorpresa del vecchio dicembre che s'era presentato nella pelle dell'agnello.

Risveglio minaccioso

Ecco che ieri quell'agnello si cangiò improvvisamente in lupo, in lupo rabbioso. Ierl'altro, domenica, fu una delle più belle fiere di San Nicolò che da anni si fossero viste. Se tutti i cinque giorni il tempo fosse durato così, le fatiche, le notti passate all'aperto, dietro le baracche, la stanchezza delle membra e la gola infiammata dal tanto gridare la bontà, la bellezza, la rarità e il prezzo irrisorio delle merci e degli articoli, avrebbero trovato compenso in un guadagno confortante.

Invece, iermattina, i primi a destarsi con la luce del giorno, videro che quella luce era plumbea, e che le tende delle baracche si gonfiavano per un vento che tendeva a farsi più forte. Ma forse, col farsi il sole più alto, il cielo si sarebbe rasserenato. Ma non fu così; il cielo andò caricandosi sempre più di nuvole che verso le undici avevano la forma dei nembi temporaleschi dell'estate, e la luce era giallo-verdastra, e il vento si faceva più forte, e lungo il Viale mulinava insieme alle foglie secche, truccioli, carta, fiocchetti di bambagia, che strappava dalle baracche. Ma non era il malanno.

Più tardi doveva capitare il guaio, la brutta, ingrata sorpresa che il vecchio Santo, così buono verso tutti, grandi e piccini così generoso, non avrebbe dovuto permettere, dissero così le donnette. Fu poco dopo le quindici che tra le raffiche del vento, a goccie prima, poi a rovesci, incominciò a piovere di traverso, per cui le tende non bastarono più, chè il vento buttava l'acqua come una scopa di sopra in giù di sotto in su, da una parte all'altra, mettendo tutto sossopra, tutti in subbuglio.

Lo scompiglio tra le bancarelle

E fu lungo tutto il Viale una corsa ai ripari, di donne e signori con bimbi sul braccio, di ragazzi e fanciulli, mentre i poveri rivenditori cercavano di salvare la loro mercanzia, coprendola con le casse, con le tende, persino con le giacche che si toglievano di dosso. E fu come nel porto, i marinai, allo scoppiare d'un uragano da libeccio.

— Tira la tenda, fa un gropo.

— Guanta el tresso, tien contro, coverzi el mandolato, buta in casson le caramele.

— Copri le cravatte, le calze; le calze metti via.

E quelli dei libri, a coprire i volumi con sacchi, con assi, mentre le fiamme dell'acetilene fischiavano tenendosi al beccuccio, dal quale il vento voleva strapparle. Si sperava che fosse una sfuriata di passaggio, quella del nembo.

Ma l'acqua crebbe e il vento si fece più forte, fu bora con raffiche che investendo le tende le rovesciò, travolgendo le baracche e causando una vera rotta. Impossibilitati a resistere, i rivenditori fuggivano via con le loro mercanzie buttate nei cassoni o nelle ceste, alla rinfusa. Dei trecento posteggi, più della metà siti nei punti più esposti, furono abbandonati alla rabbia cieca del maltempo.

I rottami della fiera

Gli altri, che poterono resistere perchè meglio attrezzati o al riparo dei caseggiati, dopo aver mandato alle loro case chi il figlio, chi la figliola, chi il fratello a prendere indumenti asciutti per coprirsi le membra intirizzite dal freddo e dall'acqua, rimasero ai loro posti, ma tanto per rimanervi, perchè il Viale, con l'inoltrarsi della notte, si fece pressochè deserto. Alle 10 il Viale così animato, così festoso l'altra sera per il lucicchio e lo scintillio degli orpelli, così sgargiante di colori e rumoroso per il chiasso, aveva l'aspetto di una spiaggia o di una scogliera contro la quale il mare avesse buttato a infrangersi, a sconquassarsi una flottiglia di barche e barconi pescherecci.

Si vedevano e potevano contarsi più di cento di tali rottami: tende sbattute dal vento, braccia di pennoni, antenne rovesciate, sbandate: il vero aspetto di un naufragio. Sconfortante è pensare che il guadagno dei giorni precedenti non basterà a coprire il danno subito dai più colpiti. Ora rimangono ai rivenditori ancora la giornata di oggi, ricorrenza del San Nicolò, e quella di domani; vogliamo sperare che sia dato loro di rifarsi almeno in parte del danno patito.

I trattenimenti di stasera

Al Circolo Impiegati Commerciali e Dopolavoro Mutua. Questa sera alle 21, le sale del Circolo, via S. Caterina 1, si apriranno per l'annunciato ballo di S. Nicolò.

Al Moto Club Trieste. Questa sera, negli eleganti ambienti del Moto Club avrà luogo il tradizionale ballo di S. Nicolò.

In sala Ridotto. Oggi avrà luogo nella vasta sala Ridotto la tradizionale veglia di S. Nicolò. E' annunciata una visita del benefattore dei piccini... e dei grandi, il quale entrerà solennemente nella sala intorno alle 22

In sala Tersicore. Anche in sala Tersicore avrà luogo la veglia di S. Nicolò Alle 23 saranno distribuiti a tutti i presenti numerosi doni.

Il libro di San Nicolò e di Natale

Lina Galli, che è una signorina istriana, ha scritto uno di quei libri di versi per i fanciulli dei quali non si sbaglia a pronosticare il successo, poichè vi si trovano squarci tanto riusciti da poterli chiamar deliziosi. Ciò si potè scrivere ben di rado d'un libro di questo genere dopo il famoso «Cestello» di Angiolo Silvio Novaro: e che proprio al «Cestello» guardi anche la signorina Galli, ed essa sia per così dire il suo classico, nessuno penserà a negarlo, e meno di tutti lei stessa. Ma infine la sua poesia ella la dice con un fresco festevole slancio, con una bella intuizione di quanto v'è di poetico nel mondo infantile, e bisogna bene riconoscervi moti spontanei del suo spirito. Molte pagine del libro or ora pubblicato possono a nostro giudizio trovare degno posto in quella non ricca antologia di versi italiani per l'infanzia, dove avrebbero a splendere, accanto al nome del Novaro, quelli del Beltramelli e del Civinini.

«Le filastrocche cantate col tempo» si intitola il libro di Lina Galli, ed è uscito per cura dell'editore Paravia di Torino con una copertina piacevole e con alcune belle tavole a colori del pittore Carlo Nicco. Soggetto dei versi sono le vicende delle stagioni, i caratteri dei mesi dell'anno. La poetessa è lirica molto più che didascalica; fa sentire le cose fantasticamente meglio che volerne addottrinare i bambini. L'ultima delle sue liriche, proprio la filastrocca dei mesi, è anche la più bella; e fin dall'inizio piace il modo spedito ed agile di sgranare le immagini col quale la poetessa si slancia a raccontare la eterna fiaba del tempo che passa.

Nel castello sopra il monte
il salone è illuminato:
dieci bifore di fronte,
due di fianco.
Tutto il resto
buio pesto.
Nel salon dodici stalli
vuoti ancora.
Non si sente ad intervalli
che il tic-tac
che segna l'ora.
L'orologio della torre
— il più grande che sia al mondo —
or risuona nel profondo
del futuro e del passato.
Un vecchione sale piano
lo scalone rilucente...

E che cosa faccia poi quel vecchione, e con quale brio, con quale equilibrata distribuzione, con quale proprietà di tocco descrittivo, appaiono i dodici mesi nelle loro caselle illuminate, lasciamolo leggere ai molti e molti fanciulli che certo saranno ghiotti di questo bel libro. La signorina Galli ha fatto nella «filastrocca dei mesi» la cosa sua più perfetta; ma già ne sentiamo nelle liriche precedenti la preparazione. E' una poetessa che sa trillare la parola, e cinguettarla talvolta, come piace al suo piccolo pubblico e come ella sente nel cantuccio infantile della sua anima; però una vera e brava poetessa.

b.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Attività sciatoria dell'Opera Balilla

L'annuncio della costituzione del reparto sciatori dell'Opera Balilla ha destato il più vivo entusiasmo tra i giovani organizzati che sono accorsi e continuano ad affluire giornalmente al Comitato provinciale con un crescendo vivissimo. Perciò, non appena le condizioni meteorologiche permetteranno l'inizio delle gite sciatorie, il reparto sciatori inizierà la sua attività, che è sicuramente una delle più allettevoli e delle più belle. Si è disposto intanto che tutti gli Avanguardisti provvisti di sci che si iscrivono al reparto faranno parte del primo gruppo e cioè degli «sciatori scelti». Questi ultimi sono invitati a presentarsi mercoledì 7 corrente, alle 19, al Comitato provinciale, dove riceveranno tutte le informazioni e disposizioni necessarie dall'Ufficio ginnicosportivo. Per gli altri che, pur avendo intenzione di fare parte del reparto sciatori, sono sprovvisti degli sci, continuano le iscrizioni

Il primo torneo di soci-allievi
Circolo del Tennis Trieste

Domenica, con la premiazione dei vincitori, si concluse il primo corso per giocatori allievi, ideato per la prima volta a Trieste dal Circolo del Tennis Trieste.

Al torneo, giocato con girone all'italiana, presero parte tutti ragazzi tra i 10 e i 13 anni (3 allievi e 5 allieve), ognuno dando prova di grande impegno e di progressi veramente soddisfacenti per i pochi mesi di preparazione avuta.

Il commissario straordinario del Circolo, dott. A. Nordio, elogiò con brevi parole i bravi piccoli, incitandoli a far meglio ancora in avvenire, e consegnò le medaglie di premio. Ecco i premiati:

Primo premio (fuori gara) Renato Scaunich; primo premio allievi Arrigo Polacco; primo premio allieve Mirella Iacchia; secondo premio allievi Aldo Ghira; II premio allieve a pari merito Giuliana Malossi, Fabia Nordio e Lucilla Spadon; III premio allieve Neva Paoletti.

Il record di Gar Wood omologato

NEW YORK, 5

L'International Motors Yachting Union ha omologato il record mondiale di velocità su canotto da corsa, stabilito il 20 ottobre da Gar Wood con la velocità di miglia 124.86 all'ora invece di miglia 124.91, come si era detto in un primo momento.

Beccali abbandona lo sport?

ROMA, 5

Luigi Beccali il campione olimpionico dei 1500 metri piani ha annunciato di voler abbandonare il suo sport preferito. Le ragioni di questa decisione andrebbero cercate nella volontà più volte espressa dal campione di trovare una stabile e definitiva sistemazione presso il Comune di Milano, dove egli è attualmente avventizio.

Baiguerra squalificato dalla F. P. I.

ROMA, 5

A seguito della sentenza arbitrale di data 21 novembre 1932 nella controversia tra il pugile professionista Innocente Baiguerra e il procuratore sportivo signor Angelo della Rovere, visto che il Baiguerra, in contrasto con quanto disposto con la sentenza stessa è partito per l'America del Nord senza il consenso del suo procuratore sportivo, e conseguentemente senza il regolare nulla osta della Federazione Pugilistica Italiana; considerato che l'atteggiamento del Baiguerra costituisce una grave infrazione disciplinare; la Federazione Pugilistica Italiana, con seconda sentenza arbitrale emessa in data 3 corrente mese, ha disposto che il signor Angelo della Rovere deve versare alla Segreteria federale a titolo di deposito la somma di lire 3000, che il della Rovere deve al Baiguerra; ed ha colpito con la squalifica a tempo indeterminato il pugile Baiguerra, al quale è conseguentemente inibito di combattere all'estero fino alla sua riqualificazione. Nell'eventualità che il Baiguerra prendesse egualmente parte a combattimenti nonostante la detta squalifica ed inibizione, egli è condannato fin d'ora al pagamento della penale di lire 2000 per il primo combattimento, penale che verrà duplicata, triplicata, ecc., in caso di reiterata infrazione.

Dobrez-Caneva a Fiume

FIUME, 5

Vivissima è l'attesa nei nostri ambienti sportivi per la grande riunione pugilistica che avrà luogo sabato 10 dicembre e sarà imperniata sull'incontro fra il noto «asso» fiumano Mario Dobrez e il milanese Romano Caneva, ex campione europeo dei dilettanti. I due valenti pugili s'incontrarono già due anni or sono al Palazzo dello Sport a Milano, in un memorabile combattimento che si chiuse con un discusso verdetto di parità, dopo fasi emozionantissime. E' quindi facile prevedere una battaglia accanita fra i due irreducibili rivali, lanciati alla conquista di un ambito primato. Oltre a questo incontro di cartello, vi sarà un importante combattimento fra il neo professionista Malvich di Fiume e il triestino Sportelli. Il programma della serata sarà completato da interessanti numeri di contorno.

Pugili italiani vittoriosi a Odense

ROMA, 5

La squadra italiana dei pugili dilettanti in tournée nei Paesi scandinavi nei suoi incontri disputati ieri a Odense ha riportato una brillantissima affermazione vincendo con 8 punti a 2. Ecco i risultati: Sergo batte Olesen; Zanati batte Petersen, entusiasmando il numeroso pubblico per il bel combattimento sostenuto contro il forte avversario; Neri batte Christensen; Bassi batte Waiwath. Il solo Arù è stato battuto di stretta misura da Nielsen.

Un lutto del Questore Laino

A Campobasso, dove comandava la Divisione dei Reali Carabinieri, è morto improvvisamente, domenica scorsa, in ancor giovane età, il maggiore dei RR. CC. cav. Pietro Laino, fratello del comm. Gaetano Laino, nostro Questore. Lo scomparso era un ufficiale molto stimato per la sua cultura, il gentile tratto del carattere, l'impronta caratteristica della sua personalità che lo faceva stimato e caro a quanti avevano occasione di avvicinarlo. Nell'ardente terra molisana, ove egli esplicava con nobiltà di carattere ed equanimità di giudizio la propria missione, era benvoluto e apprezzato da tutti. Sereno e colto, giudizioso e sagace, il cav. Pietro Laino era un tipico rappresentante dei nostri funzionari esemplari e retti che mettono tutta la loro anima e tutto il loro braccio al servizio della Patria e del Regime. Quando più bella di lusinghe audaci e di sicure promesse gli si schiudeva innanzi la vita, l'insidia lo ha colto e annientato, così che di lui oggi non resta che un incancellabile ricordo in quanti lo hanno conosciuto, apprezzato, amato. In quest'ora di doloroso accasciamento per tutti i suoi e per quanti gli volevano bene, sia di conforto la nostra più affettuosa parola di solidarietà nel dolore che trova partecipi, in un'esemplare comunanza di spiriti, i cittadini tutti di Trieste che nel comm. Laino, fratello dello scomparso, vedono una delle personalità più care e benvolute.

Decesso. Si è spento domenica a Villa Opicina il cav. Emilio Fano, patriota dei più ferventi, che fu prima della guerra direttore della Società Ginnastica Triestina, console del Touring Club Italiano, presidente dell'Unione Velocipedistica Triestina, iniziatore nel 1907 del grande convegno ciclistico internazionale a Trieste, trasformato in una grande manifestazione di italianità. Prima della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria, il cav. Fano accompagnava l'unico suo figliolo diciassettenne al di là dell'aborrita frontiera, dove questi si arruolava volontario. In conseguenza della sua attività irredentistica, la polizia, che già lo aveva perseguitato, lo internava già nel giugno 1915; peregrinò per i campi di concentramento dell'Austria affrontando fieramente tutte le persecuzioni. Dopo la redenzione fu presidente della Società dei negozianti, consigliere della Cassa di Risparmio Triestina ecc. Nel 1919, ai primi moti del Fascismo, s'inscriveva al Fascio di Combattimento di Trieste e per i suoi meriti patriottici veniva insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia. Alla famiglia di quest'anima italiana le nostre più sentite condoglianze.

La conferenza del dott. Guido Calza
al Circolo di Lettura Minerva

Questa sera, a ore 21, nella sala del Circolo di Lettura Minerva al Tergesteo, l'illustre archeologo dott. Guido Calza terrà l'annunziata e molto aspettata conferenza su «Roma monumentale nel primo decennio del Fascismo», illustrandola con ben 70 proiezioni. Alla interessante serata sono invitati i soci e loro famiglie.

Le conferenze dell'Istituto Fascista. Stasera non c'è alcuna conferenza. Quella di Giulio Piazza si terrà in altro giorno della settimana corrente. Domani alle 20.30 in viale XX Settembre 26 il chiaro ing. Giuseppe Airoldi terrà la seconda lezione sul tema: «Come avviene la trasmissione radiofonica». Oggi alle 20 nel R. Liceo «Petrarca», in viale XX Settembre 26, si iniziano le lezioni del III corso di lingua inglese, docente il chiaro prof. Stanis Yoice. La Segreteria accetta ancora iscrizioni.

Onorificenza. Al cap. Antonio Colombis, comandante del piroscafo «Stella d'Italia» del Lloyd Triestino, è stato conferito l'ufficialato della Corona d'Italia, e non la croce di cavaliere come erroneamente è stato comunicato domenica.

Dodici che fanno otto....
I giochetti di prestigio di un girovago

Fra i numerosi venditori ambulanti sistemati per la tradizionale Fiera di S. Nicolò lungo il Viale XX Settembre, si trovava ieri l'altro anche un tizio, il quale offriva in vendita... a prezzi di fallimento dei fazzoletti di cui vantava le qualità:

— Vero miracolo — gridava il venditore ambulante per attirare l'attenzione dei passanti — osservino questi bellissimi fazzoletti uso battista... Merce resistente, di grande effetto regalata. Dodici fazzoletti per cinque lire! Chi ha mai visto praticare prezzi simili?

Poichè è la stagione dei raffreddori e il prezzo appariva conveniente molti acquistarono la dozzina di fazzoletti offerta per sole cinque lire. Ma giunti a casa, si accorgevano che per uno strano fenomeno i fazzoletti erano diminuiti di numero: infatti anzichè 12 ne trovavano otto. Qualcuno lasciò correre, ma altri, che non volevano essere turlupinati dal venditore ambulante, fecero ritorno alla fiera e, osservato bene il loro uomo, si accorsero che con rapidità da prestidigiatore egli da ogni dozzina di fazzoletti chiestagli, ne faceva sparire quattro. Invitato a fornire i fazzoletti mancanti od a rifondere il danno, il girovago protestò la sua innocenza, ma uno dei reclamanti perduta la pazienza, avvertì dell'accaduto il vigile urbano Bernardo Sponza, di servizio alla fiera, il quale, saputa la faccenda, dichiarò in arresto il venditore ambulante poi identificato per Giuseppe Sala, di 20 anni, dimorante a Milano. Interrogato dichiarò che nulla sapeva sui fazzoletti mancanti dai pacchi venduti. Fu confermato da quelli che l'avevan visto, che egli riusciva con abile mossa ed estrarne quattro da ogni pacco. Più tardi il giovanotto fu tradotto al Commissariato di p. s. di via Brunner per le ulteriori attribuzioni. I numerosi acquirenti truffati hanno sporto denuncia contro il Sala.

La canzone che termina male

L'altra notte i vigili urbani Riccardo Visintin e Antonio Donda, dopo aver perlustrato il rione di S. Giacomo stavano dirigendosi verso la piazza Garibaldi, allorchè s'imbatterono in cinque giovanotti i quali si avviavano evidentemente verso casa cantando a squarciagola una canzone in voga. Invitati a tacere, non dettero soverchio peso all'ingiunzione dei vigili, anzi ripresero ad alta voce il ritornello interrotto. Fra il gruppo dei disturbatori si trovava pure tale Rosario Bendi, di 29 anni, abitante in Chiarbola superiore, il quale parve il più restio a seguire le esortazioni dei vigili urbani. Invitato a presentare i documenti d'identità egli cercò di darsi alla fuga, ma fu raggiunto in una via laterale di piazza Garibaldi, ove impegnò una furiosa colluttazione con i due vigili. Dichiarato in arresto fu accompagnato al Comando. Strada facendo benchè avesse le manette ai polsi tentò di darsi nuovamente alla fuga così che i vigili ebbero un bel da fare per ridurlo al dovere. Giunto al Comando fu interrogato e quindi tradotto al Commissariato di p. s. del rione per le ulteriori attribuzioni. Nel frattempo i suoi amici s'erano affrettati a squagliarsi.

Investito da un'asta di ferro
un bracciante ha un femore fratturato

Ieri il bracciante Nicola Taddeo, di 33 anni, abitante in via Orlandini n. 21, occupato nella fabbrica di oli vegetali Gaslini, a S. Andrea, stava passando vicino a una macchina, quando una pesante asta di sostegno di un pistone cadde improvvisamente dall'alto, investendolo alle gambe. Scaraventato al suolo con estrema violenza, il disgraziato riportava la frattura aperta del femore destro. I compagni di lavoro gli furono tosto intorno e lo soccorsero premurosamente ma, poichè al Taddeo aveva bisogno urgente delle cure di un sanitario, si provvide a telefonare alla Guardia medica. Trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena.

Una villa visitata dai ladri

La scorsa notte ad ora imprecisata, individui, per ora sconosciuti, dopo aver forzato una finestra al pianterreno, si introdussero nella villa n. 288 di Grignano, di proprietà di Pericle Stavropulos e, saliti ai piani superiori, disabitati in questa stagione, fecero bottino di indumenti, biancheria, scarpe ed altri oggetti del valore complessivo di un migliaio di lire. Al mattino, il giardiniere, certo Trevisan, incaricato della cura del parco e della custodia della villa, facendo il consueto giro d'ispezione intorno all'edificio, vista la finestra spalancata, s'è affrettato ad informare del fatto il maresciallo Barca, comandante la stazione dei carabinieri di Grignano. Dopo un accurato sopraluogo, il maresciallo Barca ha disposto per le indagini del caso.

Il giacchettone rubato da un'auto
e l'arresto di due compari

Nel corso di alcune indagini di polizia giudiziaria, gli agenti della squadra mobile della Questura vennero giorni sono a conoscenza che ladri ignoti avevano asportato da un'automobile incustodita un giacchettone di pelle, del valore di 200 lire circa, e che due individui cercavano di vendere l'indumento in Cittavecchia, per una somma irrisoria. Fatte delle ricerche, gli agenti riuscirono dopo un abile appostamento a fermare tale Giuseppe Flego, di 31 anni e Giuseppe B., di 22 anni che, venuti in possesso del giacchettone rubato, erano riusciti a rivenderlo per trenta lire. Interrogati dissero che avevano ricevuto il giacchettone da uno sconosciuto, ma poi confessarono che erano stati essi a rubarlo e che s'erano poi divisi l'importo ricavato dalla vendita. I due individui, non nuovi a imprese del genere, furono più tardi tradotti al Coroneo e deferiti all'autorità giudiziaria.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 5

Nel Dopolavoro comunale. Domani alle 21, la sezione filodrammatica del Dopolavoro comunale, diretta dal sig. Bruno Caffou, darà al teatro «Azzurro» la commedia in tre atti di Dario Niccodemi «La maestrina». Protagonisti sono gli ottimi dilettanti Franco Gau, Leo Valeri, Giovanni D'Alessandro, Federico Schubert, Nicola Lupoli, Fausta Gean, Carmen Trevisan, Maria Lupoli e Nilda Bertolini. I prezzi sono incredibilmente bassi: posti numerati in platea lire 2; ingresso alla platea lire 1; ingresso alla galleria lire 1.

La partecipazione del Comune alle onoranze a Ciotti. Ieri, una rappresentanza di vigili al fuoco, col gonfalone comunale, si è portata a Gradisca ove ha partecipato alla commemorazione e allo scoprimento del monumento eretto alla memoria del Garibaldino Mariano Ciotti. Al rito era presente il nostro Podestà comm. Bruno Coceani.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Emilio Carlino, dal cav. Carlo Denon lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Giovanni Giulivo lire 30 pro Abside S. Giusto; da Anna e Giuseppe Petri lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro Guardia Medica; da Irma e Nino Rizzioli (Milano) lire 25, dall'avv. Giuseppe Abrami lire 30, da Anna Rovere lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da C. De Juliis lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Victor e Mercede Amodeo lire 30, da Filiberto e Julieta Dalmazzo lire 25 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Giuseppe Ralza, da Alberto Lorinsich lire 10 pro Comitato difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria del cugino dott. Giuseppe Lovisoni, da Giuseppina ved. Migliorini lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Lucia Lucatelli Di Blas, da Ester Liebman Modiano lire 30 pro Nidi Regina Elena; da Luisa Nordio lire 30 pro Congr. di Carità; da Umberto Nordio lire 30 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria del cav. Emilio Fano, dai dipendenti: Giovanni Bonifacia lire 15, Rosetta Del Bene lire 10, Palmira Gulli lire 15, Agostino Jerman lire 15, Lydia Krecich lire 15, Maria Mikus lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); da Elda e Carlo Hruby lire 25 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 25 pro Guardia Medica; da Lydia e Pilade Basilio lire 25 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 25 pro Congr. di Carità; da Argia e dott. Salvino Giamporcaro lire 50 pro O. N. Balilla; da Lydia Tadeo lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Fassel lire 20 pro Fascio di Opicina.

Per onorare la memoria di Carlo Pittau, dalla sorella Maria lire 10 pro Istituto L. da Vinci (scolari poveri).

Per onorare la memoria dell'adorata Anita, nel I anniversario della morte, dai genitori Erminia e Arturo de Almstein lire 100 pro Nidi «Regina Elena»; dal marito cap. Aristide Marazzi lire 100 pro C. B. R. Pitteri; dalla sorella Bruna Müller lire 50 pro Scuola via dell'Istria (comitato assistenza).

Per un triste anniversario, da Adelya Tachauer lire 30 pro P. N. F. (assist inv.).

In memoria di Maria Flora Galdini, nella giornata della Carità, da Eugenio Jacob lire 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Nel triste anniversario della morte di Maria Amoroso, da Lea Gerberding lire 10 pro O. N. Balilla (assist. inv.).

Nell'VIII anniversario della morte di Francesco Kalasch, da Rosa e Nerina Kalasch lire 100 pro Guardia Medica e lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Emilio Marussig, nel IV anniversario della morte, da N. N. lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Ricordando il loro caro Ruggero, nell'XI anniversario della morte (5 dicembre), dai genitori Pasquale e Antonietta Bilussi lire 10 pro Soc. Dalmatica.

Per onorare la memoria di Pietro Mosetti, dalle famiglie Varuzza e Curtolo lire 30 pro Congr. di Carità.

Dalla ditta Giulio Angri (Como) felice per la definizione di una vertenza lire 218.70 pro Congr. di Carità.

Da Anna N. Megari-Pestemalzoglu e figli lire 100 pro Comunità Greco Orientale (ai poveri per S. Nicolò); dalla famiglia Scarlavai lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Jenny Trauner per una prestazione avuta lire 40 pro Guardia Medica.

Ricorrendo il I anniversario della morte della carissima Anita Marazzi de Almstein, dalla famiglia Kogler lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria della sorella del loro direttore did. G. Pinamonti, dagli insegnanti della Scuola V. E. III lire 85 pro Scuola stessa (scolari poveri).

Da Maria Afenduli-Costi lire 250, da Ada Lekner lire 270, da Anna N. Megari lire 30, dalla contessa Anna Segrè-Sartorio lire 200, da Ida Cambon lire 50, dalla contessa Coralie Sordina lire 50, da Mario Gregorat lire 50, da Alessandro e Mara Gialussi lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia (per provvedimenti invernali).

I VOSTRI MALI DI STOMACO

sono spesso provocati da una soverchia acidità e dalla fermentazione del cibo che ne risulta. Questa fermentazione a sua volta produce dei bruciori di stomaco, rinvii acidi, flatulenze e l'indigestione. Bisogna sopprimere questi malesseri fin dal loro principio, poichè, senza prendere delle precauzioni possono facilmente degenerare in malattie di stomaco molto gravi, e che potete evitare col prendere della Magnesia Bisurata. Questo antiacido, che è ben tollerato, perfino dagli stomachi più delicati, neutralizza in pochi minuti, l'eccesso d'acidità, previene l'infiammazione delle mucose e facilita la digestione. La Magnesia Bisurata che è innocua e facile da prendersi si trova in polvere ed in tavolette, in tutte le Farmacie al prezzo di Lire 5.50 od in grandi flaconi economici a Lire 9.00 il flacone. (Con riduzione 5 per cento).

La tradizionale Cassetta Arrigoni è pronta!

CONTIENE:

13 fra i migliori prodotti della nostra Casa 2 regali utili, 4 libretti illustrati per partecipare al Concorso a premi.

Il tutto per il modico prezzo di Lit. 25.

Vi è di che soddisfare la più esigente massaia e il più fine buon gustaio e vi è di che render felici i vostri figlioli, ai quali non parrà vero di prender parte al Concorso Arrigoni (I° premio L. 10.000 in contanti).

S'avvicinano le Feste e la Cassetta Arrigoni non può mancare nella vostra casa: è indispensabile.

Prenotatela presso i vostri fornitori.

CASSETTA ARRIGONI
CASSETTA ARRIGONI
CASSETTA ARRIGONI

ARRIGONI

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-44

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"L'imbriago de sesto,, commedia in un atto di Gino Rocca al Verdi

Commedia di proporzioni meschine, più adatta ad esser novella ed a raccontare i suoi casi, con maggiore estensione, fuori delle strettoie obbligate del dialogo. C'è un tipo, l'avvocato Toni Springariol, che non riesce a svilupparsi e ad effondere la sua disperazione morale nella breve scena in cui l'autore lo ha impegnato. Eppure Toni Springariol, col suo rovello profondo, con la sua sfiducia in sè stesso e nella vita, chiederebbe di presentarsi più intimamente, e compiutamente. Sappiamo che egli è stato rovinato da un avvocato Bragasso, un losco speculatore il quale gli ha portato via terreni, case, denaro, strozzandolo contro ogni legge umana e fuori d'ogni diritto. Springariol, debole, abulico, senza difese e senza volontà di opposizione alla spietata spogliazione che gli fa l'avversario, ha firmato le di lui proposte di accomodamento, e invece di ribellarsi, è andato a bere, ogni sera, in un'osteria della «francese», per affogare nel vino il dolore di sentirsi solo, povero e derubato dal creditore.

Ma una sera l'avvocato Bragasso viene ancora una volta per proporre a Springariol un accomodamento. Questa volta Springariol, ubriaco e sincero, non vuol lasciarsi imbrogliare. Quando lo strozzino gli dice: «Lei è ubriaco, e perciò insensato», l'altro risponde: «E lei è becco; a quest'ora sua moglie se la intende col suo damo». Bragasso resta fulminato da questa rivelazione nella quale egli intravvede forse una dolorosa verità e corre difilato per sorprendere l'ingannatrice consorte. Se sarà vero, Springariol avrà la riconoscenza dal suo nemico; se sarà calunnia, il tradito tornerà in casa dell'accusatore e farà strage.

La conclusione della commediola è inaspettata o per meglio dire improvvisata. La vendetta morale di Springariol, ideata in un momento di ebbrezza alcoolica, per salvarsi da un nuovo imbroglio dell'avversario, non illumina nè approfondisce il suo dramma interiore, nè interessa la vicenda che avrebbe dovuto svilupparsi e determinarsi partendo dalle sue origini. Comunque la figura del disperato Springariol piace per la verità della sua espressione, e Carlo Micheluzzi ieri sera ha avuto accenti di calda, violenta, prorompente umanità ed ha reso con evidenza lo smarrimento, il barcollamento, i sussulti, il lieve tremore dell'ubriaco. Questo attore, così probo ed esperto, spontaneo ed intelligente, ha avuto accoglienze molto calorose ed applausi fervidi. Anche il Cavalieri in una piccola parte, il Diodà e la Belgrano recitarono con sobrietà e sincerità. Il pubblico applaudì due volte.

v. t.

«I recini da festa», la delicata e commovente commedia di Riccardo Selvatico è stata ascoltata con commozione ed applaudita con fervore anche per la bella recitazione di tutti gl'interpreti.

La serata in onore di Carlo Micheluzzi al Verdi

Stasera Carlo Micheluzzi, il nobile ed apprezzato attore della Compagnia Cavalieri, avrà la recita d'onore con la commedia di Gino Rocca: «Se no i xe mati, no li volemo» di cui è interprete efficace e molto applaudito. Il pubblico renderà omaggio all'arte di Carlo Micheluzzi.

Domani si annunzia una lieta serata: «Ciasseti e spasseti del Carneval di Venezia» la spiritosa, briosa, fresca commedia di Carlo Goldoni, che sarà accolta certo con particolare gradimento.

"Chouquette e il suo asso,, con la Regini-Trucchi al Politeama

«Chouquette e il suo asso», la briosa commedia di Hennequin, applaudita anche a Trieste, mantiene intatte tutte le proprie qualità e anzi acquista nuova dose di piccante birichineria nell'adattamento musicale che E. A. Schinelli ne ha fatto per il teatro operettistico. Con questo lavoro ha ieri debuttato al Politeama Rossetti la compagnia di operette e riviste di Nella Regini e Renato Trucchi, magnifico complesso artistico che raggruppa nomi di attori che non hanno certo bisogno di presentazione, tanto sono noti e cari a Trieste come altrove. Sia la Regini che il Trucchi, come sempre signorili e simpatici, al pari degli altri, fra i quali emergono la gaia e vezzosa Mimì Trucchi, Alda De Lys, Aldo Rubens, Olimpo Gargano e Angelo Montagna, sono stati rimeritati dal pubblico da applausi entusiastici a scena aperta e alla fine di ogni atto.

Successo significativo, che certamente sarà confermato nelle repliche, che si iniziano da oggi, alle 18.45 e alle 21.45. Coi principali interpreti hanno diviso gli onori del successo le «Ruben's Girls», graziose danzatrici che hanno prodigato la loro spiccata abilità in balli antichi e moderni. Molto applaudito il commento orchestrale curato dal maestro Edoardo Marocco.

"Il gasista di Hollywood,, con la Bluette-Navarrini al Nazionale

Un gruppo di magnifici attori e uno sciame di belle fanciulle: ecco la Compagnia di riviste jazz che Isa Bluette e Nuto Navarrini hanno ieri presentato al Nazionale nell'indiavolata rivista di Ripp «Il gasista di Hollywood», che il pubblico, accorso in folla nel bel teatro di viale XX Settembre, ha molto gustato e applaudito con fervore.

L'elegante, spigliata e briosa Isa Bluette e il pirotecnico Navarrini, già tanto cari ai triestini, hanno avuto agio di conquistare una nuova magnifica vittoria esibendosi in canzoni, danze e scene comiche di grande effetto, che hanno ottenuto un vivo incontrastato successo. Molto ammirati anche il tenore Carlo Campanini, efficace interprete di canzoni, il comico Dino Lugara e gli altri. Le 10 British Regal Walker Girls e le 10 Bluette's Girls, perfettamente addestrate, hanno eseguito danze d'ogni epoca e d'ogni paese con tale spigliata e suadente femminilità da far dimenticare agli spettatori che, fuori, diluviava con contorno di «borino»... Il commento musicale, sostenuto egregiamente dal Jazz Revue, ha notevolmente contribuito al successo dello spettacolo. «Il gasista di Hollywood» si replica nelle rappresentazioni di oggi che hanno inizio alle 18.45 e 21.45.

"Che notte deliziosa,, di Cecchelin al Teatro Fenice

Un caloroso successo d'ilarità ha avuto la gaia commedia di Cecchelin «Che notte deliziosa», rappresentata iersera al Teatro Fenice. Il pubblico ha riso con gusto e s'è divertito molto nel seguire la recitazione spassosa e vivace di Cecchelin e dei suoi ottimi collaboratori. Gustate sono state pure le riflessioni fatte da Cecchelin in vino veritas da «Diplomazia in cimberli». Da stasera il gaio spettacolo inizia il ciclo delle sue repliche.

Il concerto dell'organista Pardini

Nella chiesa di S. Maria Maggiore l'organista Amalia Pardini diede iersera saggio delle sue qualità d'esecutrice con un programma alquanto difficile per scelta d'autori ed esigenze della tecnica. V'erano alcune composizioni fondamentali della letteratura organistica, come la fantasia e fuga in sol min. di Bach, e parecchie pagine di virtuosismo moderno, molto spesso eseguite e di fronte alle quali le qualità d'esecutrice della signorina Pardini non sono apparse sufficienti, neppure per chi volesse ammettere che la signorina è l'unica concertista d'organo che vanti l'Italia» (questo si leggeva nel programma). Certamente esistono una dozzina di donne che in Italia suonano l'organo come la signorina Pardini; a Trieste, poi, abbiamo una distintissima esecutrice, Lidia Armani, che proprio nella stessa chiesa sostenne parecchi concerti di cui l'ultimo è di appena due mesi fa.

Certe esecuzioni ebbero tuttavia un fine rendimento, per esempio una «Meditazione» di Gastone Zuccoli, recentemente pubblicata, e le composizioni della stessa concertista, che contengono notevoli pregi per chiarezza e sicuro svolgimento melodico. In ogni caso l'organista ha mostrato di possedere una ricca musicalità mercè la quale è lecito attendersi da lei delle altre, migliori prove.

V. L.

L'audizione popolare di stasera

Questa sera alle 20.30 precise avrà luogo nella sala dell'Ateneo musicale l'attesa attraente audizione popolare del Trio Jancovich-Baraldi-Curelli, organizzata dal Sindacato musicisti. I tre eccellenti artisti eseguiranno il seguente programma:

1) Beethoven: Op. 70, N. 1. Trio in re maggiore. Allegro vivace e con brio. Largo assai ed espressivo. Presto. 2) Wolff-Ferrari: Op. 5. Trio in re maggiore Allegro molto moderato. Presto. Larghetto. Allegro vivace assai.

Il concerto Bonandini-Benetti al Circolo «Artis Amici»

Come annunciato, giovedì alle 21 avrà luogo l'atteso concerto sostenuto dall'ottima arpista Ada Bonandini e dalla gentile signora Letizia Benetti. Ecco il programma:

J. de La Presle: Le jardin mouillè; D. Scarlatti: Pastorale; A. Durand: Chacône; J. S. Bach: Gavotte (arpa); Paradisi: «Quel ruscelletto»; C. Debussy: Nuits d'étoiles; R. Strauss: Serenata (canto e arpa); A. Zabel: Chanson de pêcheur; V. Galilei: Gagliarda (rid. O. Respighi): ignoto del sec. XVI: Villanella (rid. O. Respighi); A. Corelli: Giga; L. M. Tedeschi: Marionette; G. Pierné: Impromptu-Caprice.

Il programma del concerto Prihoda al Teatro Verdi

E' stato fissato per mercoledì 14 l'importante concerto che il meraviglioso violinista Vasa Prihoda terrà al Teatro Verdi. Le prenotazioni dei posti per la grande serata musicale si accettano da oggi soltanto alla cassa del Teatro. Diamo il programma interessantissimo del concerto:

1) Schubert: Fantasia in do maggiore, op. 159; 2) Bach: Adagio e fuga in sol minore, per solo violino; 3) Mendelssohn: Concerto per violino in mi minore, op. 64; 4) a) Suk-Marak: Canzone d'amore, b) Paganini-Prihoda, Sonatina, c) Vasa Prihoda: Fantasia in sol minore. Al piano: Otto A. Graef.

Recite di filodrammatici

«I tre sentimentali» al Circolo Marina Mercantile. La Sezione filodrammatica, che così bene seppe farsi apprezzare già il 23 ottobre u. s. nel suo «battesimo d'arte», col breve lavoro di S. Gotta «Convegno di martiri», inizierà la serie dei suoi lavori allo studio col rappresentare sabato 10 corrente la commedia in tre atti di S. Camasio e N. Berrini «I tre sentimentali». Dato il numero limitato di posti a sedere, si prega di voler prenotare gli stessi per tempo, in segreteria.

«La signora Rosa» al Dopolavoro ferroviario. con «La signora Rosa» di S. Lopez, il Dopolavoro ferroviario ha segnato sabato sera uno dei più brillanti successi della sua ottima Filodrammatica. Oltre al direttore artistico A. C. Calabrese, che ne curò con la ben nota maestria la preparazione e sostenne la parte non facile di «Zazzara», le più calorose lodi merita la signora M. Rossi, che ha saputo essere una «signora Rosa» vibrante di amor materno e perfetta in ogni sfumatura della sua parte. Ottimo Manfredo fu lo Zanier, del quale abbiamo potuto constatare i lodevolissimi progressi. Bravi, come sempre, Pia Gregori («Argentina»), la Donati, l'Abriani, Finiguerra, il Botti («Vaporino» dai piedi non abbastanza dolci) e adorabile il bimbo Menegazzi nelle poche battute di «Natalino». Un pubblico numerosissimo e sceltissimo, fra cui si notavano il capocompartimento comm. Amidei e molti altri funzionari delle Ferrovie dello Stato, festeggiò calorosamente i bravi attori ed ebbe vive parole di plauso per le bellissime scene preparate dal socio Ronchi. La bella commedia sarà ripetuta sabato prossimo. I posti sono in vendita in sede.

Varietà e Cinema

Al Cine Odeon «L'amante», il colosso Metro parlato in italiano, con interpreti Joan Crawford e Clark Gable I L. 1, II L. 0.80.

Cine Roiano. Nuova gestione. Spettacoli continuati tutti i giorni, escluso il venerdì con il seguente orario: feriali dalle 18, festivi dalle 14.30.

Radio Gruppo Nord

Programma del 6 dicembre 1932-XI

11.15-12.30: Concerto variato. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.40: Cantuccio dei bambini: Mago blu: Rubrica dei perchè. 17-18 (Trieste): Concerto di musica da camera: 1) a) Lulli: «Giga»; b) Paradisi: «Allegro con fuoco» (pianista Corinna Bidoli); 2) a) Paisiello: «Donne vaghe»; b) Scarlatti: «Violette»; c) Schubert: «Margherita all'arcolaio» (soprano Elettra Camanzi); 3 D'Ambrosio: Concerto in si minore: a) Moderato, b) Andante, c) Finale (violinista Madga Gusberti, al pianoforte m.o Enrico Martucci); 4) a) Novak: «Nella notte»; b) Martucci: «Scherzo» in sol minore; c) Albeniz: «Seguidillas» (pianista Corinna Bidoli); 5) Sibella: a) «Bimba o bimbetta»; b) «Girometta» (soprano E. Camanzi): 6) a) Lalo: «Canti russi»; b) Ciaikowski-Corti: «Danza russa» (violinista M. Gusberti). 19: Concerto variato. 20.30: «Calandrino», operetta in tre atti di L. Bonelli, musica di A. Cuscinà. - Negli intervalli: Ernesto Bertarelli: Conversazione scientifica - Comunicazioni dell'«Enios» - Notiziario artistico.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia veneta Gino Cavalieri. 21: «Se no i xe mati, no li volemo» di Gino Rocca.

Cinematografi:

Rossetti. 17 «Cuori spezzati» con Charles Farrell e Comp. operette Regini-Trucchi.
Nazionale. 16.30: «Prestigio di razza» con Ann Harding e Comp. Navarrini-Bluette.
Excelsior. 16: «L'Armata azzurra». Cines con con L. Gloria, G. Paolieri. Gr. successo!
Fenice. 16: «Tempeste di passione» con E. Jannings e Comp. Cecchelin.
Eden. 16: «Arizona», dramma di lusso e di amore con Laura La Plante.
Italia. 16: «Notre Dame de Paris», colosso di V. Hugo con Lon Chaney. Nuova ed.
Regina. 16 «Tarzan» («L'uomo scimmia») e la Compagnia De Rosè.
Impero. 16: «La piccola emigrante» con Janet Gaynor e Charles Farrell. Fox.
Moderno. 15.30: «La venenosa». Comp. Verdani: «Mestieri pericolosi», commedia brillante e Teatro delle canzoni.
Reale. 16: «Il pelo nell'uovo», comicissima con Stan Laurel. Topolino. Ultimo giorno.
Massimo. 15.30: «Se un giorno tu vorrai» con Lilian Harvey. Topolino. L. 1.
Garibaldi. 15.30: «Il Congresso si diverte» con L. Harwey, L. Dagover, W. Fritsch e C. Veidt. II p. L. 1.
Odeon. 16: «L'amante», parl. ital. con Joan Crawford e Clark Gable. L. 0.80.
Armonia. 15.30: «Debito d'odio», potente dramma con Joan Crawford.
Novo Cine. 15.30: «La collegiale del Music-Hall» con Anny Ondra.
Savoia. 15.30: «La frenesia dell'avventura» con L. Harvey e W. Fritsch. Topolino.
Popolo. 15: «La studentessa dinamica» con A. White. Varietà. Fosco e Boby.
Centrale. 15.30: «I tre moschettieri», il capolavoro di D. Fairbanks. (Non a serie).
Roma. 15.30: «L'ultima avventura» con A. Falconi e D. Jacobini, parl. ital. Topolino.
Galileo. 16: «L'aquila nera» con Rodolfo Valentino. Topolino.
Belvedere. 15.30: «L'ala della fortuna» con E. Jannings e O. Tschechowa e comica.
Venezia. 15.30: «Arcipelago in fiore» con B. Compson e «La crociera del Far West» con Tom Mix.
Dante. 15: «Passione cosacca», dramma russo, son. 6 cant. con L. Tibett e G. Moore.
Familiare. 15: «La sfinge di Tunisi» dramma. Varietà: Comp. Sain.
Roiano. 18: «Giglio imperiale» con B. Dove e Clive Brook, film di lusso e passione.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Emiliano, Bonifacio, Terzo.

NASCITE (4 dicembre 1932): Legittimi: Gregori Sergio di Guglielmo; Sabelli Silvio di Natale; Carlin Eligio di Carlo; Cumer Fides di Giuseppe; Tirel Giovanni di Umberto; Peciar Lidia di Antonio; Lizzi Annamaria di Marcello; Duscomi Anna di Francesco; Menassè Susanna di Giuseppe; Bidoli Adriana di Bruno; Verbanaz Stelio di Giovanni.

NASCITE (5 dicembre 1932): Legittimi: Melle Edda di Francesco; Tolusso Peressut Liliana di Bruno; Chilà Grazia di Giuseppe; Bruno Lucio di Nicola; Dominis Giorgia di dott. Giampaolo. Illegittimi: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Siega Marino m. 18; Vesseli Antonio a. 64; Furlan v. Bissiak Maria a. 73; Ralca Giuseppe a. 64; Porello Antonino a. 23; Ferluga Bruno a. 12; Zluban Ernesto a. 42; Pigati Bianca Maria a. 12; Pischianz Leopoldo m. 4; Gherbaz Pierina a. 23; Brusadin Giuseppe a. 75; Guerrini in Bronzin Emma a. 45; Fonzari Zaira a. 20; Cernivani Clara a. 11.

MATRIMONI TRASCRITTI: Seguini Giovanni, usciere capo e Zangrando Giovanna casalinga; Cuperlo Vittorio, tipografo e Liconi Maria, casalinga; Fragiacomo Bruno, pittore e Rosa Jolanda, giornaliera; Venuti Manlio, agente di commercio e Mariano Mafalda, sarta; Danieli Emilio, agricoltore e Doleno Anna, privata; Metelco Vittorio, operaio e Zaccaria Giovanna, casalinga; Starz Emilio, falegname e Iakoncic Germana, casalinga.

Movimento delle malattie contagiose. L'Ufficio municipale d'igiene comunica le seguenti malattie contagiose denunciate dalle ore 12 del 26 novembre alle 12 del 3 corr.: Difterite casi 12; scarlattina casi 17; febbre tifoidea casi 6; morti 1; dissenteria casi 2; morbillo casi 1.

Corte d'Assise di Pola
Un preteso scherzo che costa caro

POLA, 5

Stamane s'è svolto il quarto processo dell'attuale sessione della Corte d'Assise. Imputati erano Giovanni Pilat e Giuseppe Cheriach. Il fatto che ha dato origine all'accusa s'è svolto la sera del 2 giugno u. s. In quella sera — secondo l'accusa — gli imputati, assieme a tale Lodovico Dobrilla, si trovarono riuniti in un'osteria di Pisino. Ad un certo punto tanto al Pilat quanto al Cheriach venne in mente di impadronirsi del denaro che il Dobrilla aveva seco e che avevano avuto occasione di veder nascosto nel berretto. Infatti, usciti dall'osteria assieme al Dobrilla, non esitarono a mettergli le mani addosso e mentre il Pilat s'azzuffava col Dobrilla, il Chersiach, s'impossessava con uno strappo del berretto contenente i denari, dandosi quindi alla fuga, seguito subito dall'amico.

Il Dobrilla, riavutosi alquanto, s'affrettò a denunciare il fatto ai carabinieri, Da ciò l'accusa.

Presidente il comm. dott. Cartesegna che ha a lato il cons. comm. dott. Risso; P. M. il comm. dott. Cantelli, cancelliere il sig. Zaratin. Al banco della difesa siedono gli avvocati: dott. Giovanni Benussi e dott. Giovanni Dalla Zonca.

Gli imputati negano gli addebiti loro ascritti; dichiarono di avere bevuto e che poi, presi dal vino hanno fatto qualche.... scherzo al Dobrilla, ma era ben lontana da loro ogni idea di derubarlo.

Vengono poi interrogati: la parte lesa che riconferma la deposizione fatta in istruttoria, nonchè i testi. Dopo di che prende la parola il P. G. che, a conclusione della sua requisitoria, chiede per il Pilat 5 anni di reclusione e 10.000 lire di multa e per il Cheriach 4 anni di reclusione e 8000 lire di multa.

Indi parlano i difensori: avv. Benussi per il Pilat e avv. Dalla Zonca per il Cheriach sostenendo trattarsi non di rapina ma di furto.

La Corte quindi, previa permanenza in camera di consiglio, pronuncia sentenza con la quale il Pilat viene condannato a 2 anni di reclusione e 3000 lire di multa ed il Cheriach ad 1 anno e 4 mesi di reclusione e 2000 lire di multa.

Domani mattina avrà inizio il processo per omicidio nei confronti di Antonio Moscarda di Gallesano.

Serata di conversazione all'Alpina sulla tecnica dell'alpinismo da roccia

Domani 7 corr., in sede sociale, si terrà la quarta serata di conversazione e proiezione all'Alpina. Oggetto della conversazione, che s'inizierà alle 20.15, sarà la tecnica dell'alpinismo di roccia. Il relatore Fausto Stefenelli parlerà di questo argomento in generale, trattando dei vari sistemi e mezzi che mettono l'alpinismo nella possibilità di dedicarsi a quel genere di attività. Allo schermo numerose diapositive.

Littoria

Centuria Avanguardisti cavalleggeri. Giovedì 8 dicembre avrà luogo una gara di marcia fra pattuglie di Avanguardisti della Centuria cavalleggeri. Partenza dall'ippodromo di Montebello alle 10 e arrivo verso le 10.45; il percorso che percorreranno le pattuglie è il seguente: Montebello, Cattinara, Chiusa, S. Giuseppe, Villa Monfroni, Montebello.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani alle 21 trattenimento danza. Giovedì 8 alle 17, cine con due lavori in tre atti: «Allegri soldati» e «Avventure di Pinocchio».

G. U. F. - Sezione alpinismo e sci. Giovedì 8, gita sciatoria con camion attrezzato.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 11, escusione in Ciceria sul monte Rasusesiza (autocorriera). Domani alle 20.15 quarta conversazione settimanale con proiezioni. Relatore Fausto Stefenelli: «Tecnica dell'alpinismo da roccia». Iniziato tesseramento O. N. D. 1933.

Dopolavoro ferroviario. Oggi alle 18.30 ripresa spettacoli cinematografici, che avranno luogo ogni martedì e giovedì dalle 18.30. Domani alle 16 inizio lezioni taglio per signore.

Dopolavoro del C. R. F. «Aldo Ivancich». Oggi dalle 20 trattenimento danzante di S. Nicolò.

Sci Club Monte Tricorno. Sede aperta 19-20. Rinnovazione tessera sociale e O.N.D.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori sono convocati per oggi alle 15 allo Stadio Littorio: Cesarini, Kufersin, Bortoletti, Rocco, Colausig. Domani alle 14.30 ritrovo allo Stadio Littorio della I e II squadra per un allenamento collettivo. Oggi alle 18.30 ritrovo in sede dei giocatori di I e II squadra per una seduta. Le squadre allievi hanno allenamento martedì e giovedì alle 14 sul campo Montebello.

Il Comitato regionale della F. I. D. A. L. è convocato a seduta per domani alle 20 presso il Dopolavoro provinciale.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 21 ballo di S. Nicolò, per soci, invitati e familiari.

Società Canottieri «Nettuno». Oggi alle 20, ginnastica preparatoria sci. Tesseramento O. N. D.

C. A. R. S. Domani alle 20.15, il socio Fausto Stefenelli terrà una conferenza sul tema «Alpinismo moderno su roccia».

Sport Club «Aquila». Oggi alle 20.30 riunione in sede (via S. Francesco 16. I) soci e socie per festeggiare S. Nicolò.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 6 dicembre (A. XI).

Turno Generale: Marinai 231, 232, 233, 234, 235; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75: mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 277, 326, 345, 346, 347; giov. coperta in I 140, 144, 145, 147, 148; giov. coperta in II 75, 76, 77, 79, 80; mozzi coperta 74, 76, 79, 80, 83; ingrassatori 33, 34 —, —, —; fuochisti 343, 344, 347, 348, 349; carbonai 83, 84, 85, 86, 87; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 89, 90, 91, 92, 93; marinai carico 64, 65, 67, 68, 69; giov. coperta in I 46, 47, 48, 50, 51: giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 64, 65, 67, 68, 69; ingrassatori pass. 39 bis, 40, 41, 42, 43; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti pass. 11, 16, 17, 18, 19; fuochisti carico 41, 42, 43, 44, 45; giov. macch. 58, 59, 60, 61, 62; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 46; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 35, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —, carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 79, 82, 83, 84, 85; giov. coperta I 31, 32, 33, 34, 35; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 88, 95, 96, 97, 98; carbonai 47, 48, 50, 53, 54; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Cosulich passeggeri: 1 marinaio.

I bambini risentono il maggior vantaggio dai medicamenti che non riescono disgustosi. L'EUTROFINA è il ricostituente sovrano che tutti i bambini gradiscono per il suo sapore delizioso.

EUTROFINA

PERFETTO RICOSTITUENTE PER BAMBINI — FORMULA DELL'ILLUSTRE PROF. LUIGI CONCETTI, DELLA REGIA UNIVERSITA' DI ROMA —

L'EUTROFINA combatte e vince rapidamente ogni forma di esaurimento organico dei fanciulli, da qualunque causa prodotto.

ISTITUTO NEOTERAPICO ITALIANO - Bologna

La Borsa di Trieste

dicembre	3	5	dicembre	3	5
Rend. 3½%	77.25	77.25	Premuda	144	144
Cons 5%	84.70	84.70	Pico Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	85.50	85.50	Tripcovich	61	61
B. T. n. 1934	100.35	100.80	Tram	186	186
B. T. n. 1940	101.40	101.40	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.40	101.40	Ampelea	155	155
Dan. Sava	152	152	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	496	496	Cant. R. A.	34	34
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred Ital	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin Cosul	14	14
Cred. Pop	270	270	Cem Ison.	7.50	7.50
Generali	2905	2900	Cem. Spal	51	51
Ass. Ital.	462.50	460	Ist. Cem.	62	60
Infortuni	1445	1445	Forze Idr	168	168
Rinn. A	1265	1265	S. I. P.	32	30.50
Rinn. B	1235	1225	SELVEG	394	394
Sigorta	116	116	S. T. E. G.	25	25
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	224	226
Costiera	102	102	Edison or	467	463
Cosulich	26	26	Edison p.	265	265
Gerolim.	15.50	15.50	Intificio	519	519
Libera Tr	25.25	26.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr	178	178	Off Navali	—	—
Lloyd Tr.	82	82	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	40	40	Terni	122	122
Meridion.	638	628	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 62.90; New York 19.70; Francia 77.10; Svizzera 379.90.

Mercato poco attivo e con tendenza pesante. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti inattivi. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi leggermente sostenuti; la sterlina è sempre incerta e piuttosto con tendenza calma.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Mara.* Il male che possono fare le persone intelligenti, se vogliono e se sono malvagie, è grandissimo. Ma, forse è ancora peggiore quello che possono fare le persone che mancano di cerebro. Gli intelligenti, in genere fanno una lotta aperta o anche se non è aperta si sa che sarà accanita e ci si può armare in rapporto. Ma contro i microcefali no. I loro mezzucci ci sono sconosciuti, la loro battaglia non la comprendiamo e i loro colpi ci possono giungere più imprevisti e dannosi.

Un araldico. Nell'araldica il cervo è simbolo di augurio glorioso, di perspicacia dell'ingegno. Gli animali sono le figure più nobili del blasone e si rappresentano per lo più nelle loro posizioni naturali (passanti, rampanti, correnti, sedenti, dormienti, pascenti, salienti, ecc.). Rampante è l'animale in atto di arrampicarsi, dritto sulle zampe posteriori o di profilo.

Noretta. La Congregazione di Carità amministra alcune fondazioni dotalizie, per le quali vengono aperti i concorsi a seconda delle disposizioni fondazionali e statutarie. Gli avvisi sono riportati anche dai giornali. In questo mese verrà bandito il concorso per il conferimento delle grazie dotali della fondazione Rosa Haslinger; le grazie saranno assegnate nel prossimo gennaio. Quanto ai documenti da allegare alle domande, gli stessi vengono precisati negli avvisi di concorso per le singole fondazioni. In massima sono necessari l'atto di nascita, il certificato di domicilio e residenza, il certificato di buona condotta e l'attestato medico comprovante le buone condizioni fisiche degli sposi e, se la sposa è orfana di guerra, anche una dichiarazione del Comitato provinciale dell'O. N. Orfani di Guerra attestante tale sua qualità. Trattandosi di beneficenza, tanto la istanza di concorso quanto i documenti da allegare vanno esenti dalle tasse di bollo. Agli effetti dell'esenzione le concorrenti devono però fersi rilasciare dal rispettivo delegato municipale di settore il prescritto certificato di povertà, da vistare anche dal competente commissariato distrettuale di p. s. La Congregazione non amministra fondazioni specifiche per vedove di qualsiasi nazionalità.

Una fidanzata. La fidanzata deve anzitutto compiere le pratiche matrimoniali presso l'ufficio parrocchiale della chiesa cui appartiene. Quando queste sono espletate, potrà a mezzo del parroco, o direttamente, chiedere al vescovo il favore di compiere il rito nella sua cappella. Non vi sono tariffe o spese determinate, ma gli sposi offrono al vescovo un importo di denaro per i poveri.

Autografo. «A chi potrei rivolgermi per vendere un autografo di Geo Chavez, il primo transvolatore delle Alpi?». Ma alla casa costruttrice Blériot!

Nautilus. Il diploma dell'Istituto Nautico, sezione capitani, è titolo sufficiente all'iscrizione in un Istituto superiore navale o di commercio in Francia, erchè equivalente alla licenza di maturità classica o scientifica. E' consigliabile, comunque, e ciò allo scopo di evitare eccezioni da parte di autorità scolastiche male informate, che ella si faccia rilasciare dal Provveditore agli Studi una dichiarazione in cui si accerta l'equivalenza dei diplomi in parola.

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.10 A; 17.55 D (Gorizia); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).
POSTUMIA: 1.00 A; 5.05 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 13.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.
UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.15 A; 9.35 D; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.
FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.13 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.
POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, prestaservizi, offronsi. Zonta 5, primo. 87082 A

A. A. RAGAZZE tutto fare, attestati, referenze, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi; altro personale femminile offronsi miti pretese. «Urgenza» Ventisettembre 17 (telefonare 5049). 26019 A

CAMERIERA capacissima anche cucinare offresi. Viale XX Settembre 32, portiere. 87076 A

CAMERIERA servizio tavola offresi a distinta famiglia. Rossetti 25, portinaia. 53999 A

DOMESTICA 45enne onestissima, bravissima tutti lavori offresi. Via Milano 13, I, sinistra. 87070 A

DONNA onesta, bravissima ogni lavoro offresi anche servizio provvisorio. Via Cecilia 4, I, destra. 87071 A

DONNA paziente per bambini offresi Trieste o fuori. Madonna Mare 7, portinaia. 87068 A

GIOVANE friulana, con attestati offresi. Via Trenta Ottobre 4, III, Allegretto. 97088 A

NUBILE 40enne, persona ottima fiducia, serietà, praticissima cameriera, brava direzione qualsiasi posto fiducia, causa scioglimento ambiente cerca altra occupazione anche presso persona sola ovunque. Scrivere carta identità 60658, fermo posta Trieste 53977 A

PRESTASERVIZI giovane, svelta, buoni attestati, ore da combinarsi offresi. Via Machiavelli n. 15, portiere. 54017 A

PRESTASERVIZI friulana capacissima, con buone informazioni offresi. Caccia 5, II, porta 28. 53991 A

PRESTASERVIZI o stabile, con attestati offresi. Via Giotto 9, portineria. 87103 A

RAGAZZA prestaservizi con buoni attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 97044 A

RAGAZZA onesta, tutti lavori, lunghi attestati offresi. Piazza Tommaseo 2, presso famiglia Merli. 87064 A

RAGAZZA tutto fare, ottimi attestati offresi. Via Capitelli 5, presso Barbo. 87042 A

RAGAZZE due, una prestaservizi, l'altra stabile, brava tutto fare anche cucinare, lavare, stirare, miti pretese offronsi. San Giorgio 5, portineria. 9249 A

SIGNORINA distinta, tedesco, italiano, offresi tutto fare presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 53985 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, vicemadri, bambinaie, governanti, direttrici: signorine Egitto, Italia, Parigi cercansi. Zonta 5, primo. 87083 B

A. A. DOMESTICHE friulane, goriziane, pronte partenze, cerca provveditorio Goldoni 3. 54021 B

A. ABBISOGNANDOVI occupare Trieste, fuori, Italia, estero, personale femminile servizio domestico, diverse occupazioni fiducia, rivolgetevi «Urgenza» Ventisettembre 17. 26018 B

CUOCA capace, massimo 40-enne, lunghi attestati prontamente Roma cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 87097 B

CUOCA giovane, anche aiuto stanze cercasi. Inutile presentarsi se oltre i trent'anni e senza buoni attestati. Via Roma 22, sinistra. 87079 B

CUOCA per osteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54002 B

CUOCA, cameriera, bambinaia, domestica cercansi per Venezia. Rivolgersi Slataper 26. 54007 B

DOMESTICA giovane cercasi. Leo 10, porta sei. 53973 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cerca piccola famiglia. Dopo le nove via Udine 3, porta 13. 53975 B

DOMESTICA brava, onesta, ottimi attestati cercasi. Via Cologna 35, p. 7. 87090 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dopo le 10 S. Teresa 2, porta 2. 54030 B

PRESTASERVIZI giornata intera, tuttofare pratica cucina cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 87077 B

SIGNORA giovane, fidata, tutto fare cercasi. Rivolgersi ristorante Moncenisio. 26035 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico, patente II, III grado, lunga pratica, attestati offresi anche per altri lavori seria ditta, distinta famiglia. Offerte cassetta 25901 C, Unione Pubblicità

COMMESSO di generi alimentari, bravo, serio, onesto, lunga pratica, buoni attestati, offresi. Cassetta 26007 C Unione Pubblicità.

COMMESSO in commestibili, lunga pratica, conoscenza lingue, buonissimi attestati, cerca posto città o provincia. Cassetta 25672 C Unione Pubblicità. 25672 C

CONTABILE bilancista lunga esperienza industriale, referenze ineccepibili, pretese modeste, cerca posto anche mezzagiornata. Indirizzo Piccolo. 53980 C

FALEGNAME giovane, con banco offresi. Gelsi 9, Corte. 86925 C

FUOCHISTA autorizzato riscaldamento centrale, modeste esigenze, offresi. Romano Castro, via San Michele n. 22, I p. 53979 C

GIOVANE ventitreenne, con cauzione, offresi posto fiducia, qualsiasi ramo, pratico venditore. Cassetta 26009 C Unione Pubblicità. 26009 C

GIOVANE volonteroso con forte cauzione e referenze, offresi quale persona fiducia o altro. Offerte cassetta 26004 C Unione Pubblicità. 26004 C

IMPIEGATO abile, cauzione, cerca qualsiasi occupazione. Cassetta 25834 C, Unione Pubblicità. 25834 C

QUINDICENNE perfetto tedesco, intelligente, offresi praticante. Cassetta 26026 C Unione Pubblicità. 26026 C

SARTA tutti lavori, offresi. Crispi 18, porta 13. 87096 C

SIGNORA forte, sana, pratica lavori casa, offresi persona sola, piccola famiglia, senza dormire. Cassetta 26001 C Unione Pubblicità. 26001 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, dattilografia offresi miti pretese. Cassetta 25836 C Unione Pubblicità. 25836 C

SIGNORINA tedesca offresi pomeriggio bambini, adulti. Cassetta 25910 C, Unione Pubblicità. 25910 C

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco-italiano, occuperebbesi. Offerte cassetta 26011 C Unione Pubblicità 26011 C

TRENTACINQUENNE ex combattente, presenza, assolto quarto anno giurisprudenza, già segretario amministrativo statale ottime referenze politico-morali offresi modesta retribuzione amministrazione stabili, studio avvocatile, amministrazione casa signorile, qualunque altro posto decoroso. Cassetta 25837 C, Unione Pubblicità.

VENDITRICI per rivendita tabacchi, offronsi due signorine con cauzione. Furlani, Madonnina 13, I. 53724 C

24ENNE volonteroso, energico, offresi per qualunque lavoro, miti pretese. Scrivere: Cumer, via Castaldi 11. 00257 C

27ENNE sola, bella presenza, pratica commercio, offresi per qualunque lavoro fuori Trieste. Vittone, deposito vini, via Vasari n. 20. 53967 C

34ENNE bracciante, fattorino, pratico lavori ufficio, offresi con 1000 cauzione. Offerte cassetta 26002 C Unione Pubblicità. 26002 C

45ENNE serio, conoscenza lingue, buoni attestati, con cauzione, occuperebbesi presso ditta, anche bracciante. Cassetta 26005 C Unione Pubblicità. 26005 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. Goldoni 3. 54022 CC

A. STIRATRICE: camicie centesimi 60, colletti 35; pulitura vestiti lire 10. Vespucci 17. 53984 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 26846 CC

ONDULAZIONE permanente, lavorazione accurata, garanzia mesi 8, lire 30; ondulazione acqua 4, ferro 2, manicure 3, taglio capelli 2. Crispi 13. 36050 CC

PERMANENTI sistema Parigi, unico Trieste, massima garanzia. Pagabili dopo tre mesi, solamente Salone Franco, S. Michele n. 36. 26044 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80, esecuzione perfettissima. Ventisettembre 3, portineria. 87067 CC

SARTA specializzata mantelli, tailleurs, offresi giornata lire 10. Indirizzo Piccolo. 26040 CC

SARTA per cappotti, offresi a giornata. Torrebianca 16, III. 54001 CC

SARTA abile tutti lavori, offresi giornata lire 8 famiglie distinte. Indirizzo Piccolo. 54020 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA sedicenne per calzature, parli sloveno, cercasi. Dann, Corso Garibaldi 25. 87072 D

FATTORINO diciottenne forte, cercasi. Presentarsi con libretto lavoro Electrolux, XX Settembre 4. 26022 D

GARZONA sartoria uomo, cercasi. Toro 12, I; dalle 9-12. 87039 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Via Mazzini 12, porta 5. 94028 D

MEZZA lavorante parrucchiera, cercasi; non presentarsi se non capace. Via Capitelli n. 12. 9241 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace, cercasi. Via Giulia 28. 87081 D

MEZZO lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Via Mazzini 22. 26043 D

ONDULATRICE capace, cerco. Indirizzo Piccolo. 53974 D

RAGAZZA pulizia, incassi, lavori ufficio, con attestati, pretese, cercasi. Cassetta 26010 D Unione Pubblicità. 26010 D

RAGAZZO per panetteria, cercasi. Corso Garibaldi 39. 26039 D

RICAMATRICE conosca macchina di ajour e punto inglese, cercasi. Negozio ricami, Cesare Battisti 13. 54012 D

SARTA di bianco da donna, solo capacissima, cercasi. Indirizzo Piccolo. 87048 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. CAMERE, uso scapolo, matrimoniali, garçonnier, mobiliate, vuote, uffici, laboratori (alcune indipendenti, scale), altre indifferente cercansi. Ventisettembre 17. 26020 E

STANZA bella, soleggiata, ingresso scale, centro, cercasi. Cassetta 26027 E Unione Pubblicità. 26027 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA cameretta, eventualmente vitto conveniente affittasi. Vidali 4, porta 11. 87087 F

A A A A. PIEDATERRE elegante, centrico affittasi. Indirizzo Piccolo. 87040 F

A A A. CAMERE ingresso scale, modeste (prezzi convenienti) lussuose (comodità, cucina) salotti, uffici, laboratori affittansi. Ventisettembre 17. 26017 F

A A. CAMERA o cameretta mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Corso Garibaldi 4, secondo, destra. 54014 F

A. A. CAMERA mobiliata, pronta, affittasi. Ginnastica 32, I, sinistra. 53995 F

A. A. LUSSUOSA, cura vestiario affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 53990 F

A A. MATRIMONIALE, oppure un letto, comodamente mobiliata, pulizia massima, volendo vitto o comodo cucina affitta distinta famiglia. Paletrina 2, primo, sinistra. 00058 F

A A. STANZETTA mobiliata, vitto, trattamento familiare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 36049 F

A. CAMERETTA vuota affittasi. Via Cologna 23, IV piano. 87046 F

A. ELEGANTISSIMA indipendente affittasi presso persona sola. Rossetti 15, Antonic. 54027 F

A. MATRIMONIALE uso cucina o due amici affittasi. Rivolgersi via Timeus 12, portinaia. 54023 F

CAMERA vuota 80, eventualmente camerino, vitto affittasi. Kandler. Indirizzo Piccolo. 87105 F

CAMERA per due uomini affittasi. Madonnina 3, secondo. 54025 F

CAMERA vuota affittasi. Via S. Lazzaro 13, porta 13, IV. 54011 F

CAMERA mobiliata, bella, ariosa, affittasi. S. Francesco 4. Rivolgersi portiere. 87098 F

CAMERA mobiliata ,elegante, con stufa, indipendente affittasi. Via Ruggero Manna 12, porta 16. 87080 F

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi. Madonnina 9, quarto. Zanini. 54016 F

CAMERA ingresso scale, elegantemente mobiliata, persona sola, affittasi prontamente. Istituto 28, terzo. 54000 F

CAMERETTA bella, soleggiata, pulitissima luce affittasi. Carpison 9, porta 1. 87047 F

CAMERINO soleggiato, in campagna, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 53969 F

CAMERINO, entrata libera affittasi. Indirizzo Piccolo. 53965 F

MATRIMONIALE grande, con stufa, affittasi distinti coniugi. Zanetti 2, primo. 87049 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, centro affittasi. Galatti 16, terzo, sinistra. 87099 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Paduina 9, porta 12. 54003 F

MOBILIATA bellissima, 2 letti, stufa affittasi. Venti Settembre 13, I. 54024 F

MOBILIATA ingresso scale, vicinanze Stazione affittasi distinto. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 87060 F

MOBILIATA, salotto, affittansi a distinti. Crispi 9, terzo, porta 12. 53968 F

MOBILIATA ingresso libero, presso persona sola affittasi. Via Udine 51, terzo, destra. 53964 F

MOBILIATA massima pulizia, eventualmente vitto affittasi distinti impiegato, impiegata stabile. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 87061 F

MOBILIATA grande affittasi due amici o coniugi, centro. S. Lazzaro 20, secondo, porta 11. Dalle 8-15. 53994 F

MOBILIATA affittasi presso piccola famiglia. Imbriani 7, scala III. Oppio. 53821 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero affittasi prontamente. Madonnina 13, porta 15. 26040 F

MOBILIATA 1-2 letti affittasi. Ginnastica 3, I, scala seconda. 87059 F

PENSIONE privata invernale offresi a 2-3 persone, anche convalescenti. Dirigere Agnese Lepre, Rigolato, Carnia. 26031 F

STANZA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Battisti 24, secondo, destra. 53996 F

STANZE 2, entrata libera, una semilibera, luce, centralissime, affittansi. Indirizzo Piccolo. 87084 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A. ACCADEMIA danza: S. Francesco N. 10. Lezioni separate, collettive. 87050 G

A A A A. DANZE modernissime: Insegnamento garantito conosciutissima scuola Tisminiesky, Corso Vitt. Em. 45. 53997 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi: Scuola Pertot, Imbriani 14. 53381 G

A. A. DANZE moderne. Tanganilla, Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie Via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 25603 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici 15 lire mensili. Corso V. E. N. 21, III. 25910 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 2536 G

CONTABILITA', ragioneria e lingue. Corsi economici 4 ore settimanali, lire 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 25923 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 53966 G

ESAMI ginnasio, magistrali, tecniche, nautica: preparazione razionale accelerata. Informazioni, iscrizioni giornalmente Corso Garibaldi 6. 26047 G

INGLESE: Lezioni singole, riunite. Tariffa ridotta la mattina. Corso Vitt. Em. 31, II. 55604 G

MAESTRA diplomata insegna francese, tedesco, prezzi modicissimi. Hellriegel, via Galatti 8, II. 53971 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari, medie, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 54015 G

VIOLINO (casa), accordature pianoforti lire «dieci». Foscolo 6, porta 13, scuola. 87107 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CAGNETTA, rinvenuta. Riva Nazario Sauro N. 12, cameriere Bruno. 87074 H

PORTAFOGLIO con documenti, smarrito domenica. Mancia portandolo via Riborgo N. 43, III. 87069 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

ALBERGO vuoto, piazza Borsa, ascensore, riscaldamento centrale, acqua corrente, affittasi prontamente. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino. 53720 I

APPARTAMENTI due sei stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 25950 I

APPARTAMENTI 4 stanze più accessori, affittansi prontamente. Via Bramante e paraggi Stazione Centrale. 87085 I

APPARTAMENTI tre camere, camerino e cucina, bagno; quattro camere, accessori, affittansi prontamente casa signorile. Via Giulia 32. 54019 I

APPARTAMENTI (centro, periferia), ville, campagne, quartierini moderni, modesti, abitazioni operai, camera cucina, focolai, affittansi. Venti Settembre 17. 26021 I

APPARTAMENTINO mobiliato, camera letto, salotto, bagno, cameretta cucina, anticamera, telefono, accessori, rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 87038 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, tutto sul davanti, 8 stanze, poggiolo, ascensore, affittasi prontamente. Via Carducci N. 31, portiere. 86712 I

APPARTAMENTO 6 stanze facciata, bagno, accesori, perfetto ordine, affittasi prontamente, lire 500 mensili. Via Burlo 1. 53808 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Mirti N. 5. 53733 I

APPARTAMENTO primo piano, tre stanze, camerino cucina, affittasi. Via Pilone N. 4. 53734 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, poggioli, giardino, garage, affittasi. Giraldi 5. 87100 I

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, bagno, cameretta, soleggiato, vicino tram, affittasi prontamente. Udine 28, II. 87091 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, affittasi prontamente. Via Fabbrica 1. 54018 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, comfort, affittasi subito. Rivolgersi Donota 1, mezzanino. 54013 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, più accessori, affittasi. Visitare dalle 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 53981 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 eventualmente 5 stanze e bagno, accessori, rimesso a nuovo, prezzo mite, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 53986 I

BOTTEGHE via Alfieri 13, affittansi lire 160, 180 mensili. Rivolgersi via Roma 23, Rocco. 87037 I

BOX (garage) modernissimi, nuova costruzione con vasto cortile, acqua-luce, affittansi prontamente. Via Gatteri 26, tel. 82-58. 53804 I

CAMERA, cameretta, cucina, affitto 75, più grandi, stanze. Informazioni Slataper 26. 54006 I

CAMERA, cucina, grande terrazza, quarto piano, soleggiato, mensili 170 affittasi. Informazioni, indirizzo Piccolo. 87057 I

CAMERE una, due, vuote, cucina, giardino, subaffittansi. San Vito 6. 87045 I

LOCALE adatto per negozio manifatture, con vetrina, via Gatteri 25, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16, tel. 3906. 86758 I

MAGAZZINO affittasi. Rivolgersi portinaio Solitario n. 2. 87101 I

NEGOZIO centrissimo, grandi vetrine, modernissimo. Mazzini, vicino Piazza Goldoni affittasi. Indirizzo Piccolo. 54031 I

QUARTIERE mobiliato affittasi. Caffè Negozianti, dalle 9 alle 10, 14-16, Francesco. 26043 I

QUARTIERE camera, cucina affittasi. Via Ponziana 151, II, p. 17. 62989 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, mezzanino, affittasi. Richieste Cassetta 26014 I Unione Pubblicità. 26014 I

QUARTIERI camera e cucina, camera camerino e cucina, affitto prontamente. Rivolgersi via Commerciale 65-67, portiere. 86833 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO centrico, comfort, termosifone, tre stanze, accessori, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 25866 L Unione Pubblicità. 25866 L

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, accessori, possibilmente giardino, cercasi per gennaio rione San Vito. Offerte con prezzo cassetta 25903 L Unione Pubblicità. 25903 L

QUARTIERE camera e cucina cerca statale. Bottero, Madonna del mare 6. 87108 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

BANCHETTO falegname dilettante vendesi. Via Rismondo 9, primo. 53982 M

BOLLITORE marca germanica vendesi occasione. Via Istituto 32, porta 7. 87054 M

CAPPOTTI uomo due bleu, usati, mantelli signorina, due bleu-nero, figura media, finissimi. Via S. Nicolò 30, porta 4. 53972 M

CAPPOTTO uomo, mancata consegna, vendesi 130. Sartoria Piazza Unità 6. 26042 M

CAPPOTTO uomo, donna, nuovi, occasione. Piazzetta Pozzo mare 5, terzo. 26034 M

CUFFIE d'occasione vendonsi. Per riparazioni cuffie, altoparlanti, rivolgersi Timeus n. 11. 26033 M

GRAMMOFONO valigia perfettissimo, vera occasione, vendo. Gatteri 33, spaccio vini. 26038 M

LAVANDINO nuovissimo, cappotti donna eleganti, occasione, vendonsi. Valdirivo 42, portinaia. 54008 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, come nuova, vendesi causa partenza. Timeus 16, terzo, porta n. 12. 54029 M

MACCHINA seminuova rientrante, altra calzolaio, altra famiglia, anche a rate. Imbriani 12, Tuliak. 26045 M

MACCHINA spola rotonda Singer, altra nuova 480, facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 87092 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, vendesi occasione. Maurizio 10, Bonucchi. 26046 M

MACCHINA Singer spola vibrante, vendesi causa partenza. Ferriera 7, pianoterra. 26041 M

MACCHINA fotografica 9x12, visiera da scherma ed elastici ginnastica, vendonsi. Corridoni 6, I, dalle 13 alle 16, Fortuna. 87062 M

MODIGLIONI (due) ottone, pesanti, statua grande bronzo, crociera ghisa per albero Natale, vendonsi. Via Milano 11, II, Sabusta. 87078 M

PELLICCIA lussuosa, volpe Isabella, vendesi occasione. Mazzini 49, II, parrucchiera 87106 M

PELLICCIA murmel splendida, quasi nuova, persona snella, occasione. Valdirivo 33, IV. 54010 M

PELLICCIA uomo di castorino, con collo lontra, rara occasione, vendesi. Via Udine 2, III, porta 18. 87041 M

PERMANENTE 24. Riscaldatori ultimo sistema, nuova, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 87056 M

RADIO Atwater Kent, mod. 90, vendesi. Via Fortis 16, p. 8. 87109 M

SCALDABAGNO rame, a legno, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87043 M

SCI costume norvegese, altri accessori, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 53983 M

SERBATOI olii commestibili 3-8 quintali, vendonsi. Cadorna 21, magazzeno. 100516 M

SMOCKING seminuovo, vestito usato, uomo, mantello donna, vendonsi. Toti 2, porta 9. 87073 M

SPARHERD seminuovo, cappotto uomo lire 75, vendonsi. Maurizio 10, I, Bonucchi. 26046 M

STUFE a segatura o trucciolі, consumo piccolissimo, ultima novità, lire 40 e 55. Tomaso Luciani 3, angolo via Ferriera, bandato. 54026 M

STUFE segatura, stufa gas, fuoco continuo, tende, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 87063 M

VIOLINO antico, ottimo, di rinomato autore francese, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 87086 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

ARNESI usati per officina di falegname e di fabbro, acquistansi. Indirizzare offerte dettagliate alla direzione scuola professionale, Via Giuliani. 87093 N

CAPPOTTO donna moderno, bellissimo, media statura, acquistasi occasione. Androna S. Eufemia 2, I, porta 6. 53976 N

RADIO, dischi, grammofono, compero se occasione. Cassetta 26036 N. Unione Pubblicità. 26036 N

RADIO 8 valvole, perfetta, se occasionissima, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 87053 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. ATTACCAPANNI moderno, nuovo, vendo occasione. Aleardi 7. Parenzan. 87104 NN

ANTICAMERA monumentale, camera signorina, modello finissimo, guarnitura Club, prezzi vera occasione. Steiner. Via Geppa 15. 25908 NN

ARMADI d'occasione, vendonsi. Pitteri 6, I sinistra. 53992 NN

CAMERA letto barocco, psiche e lavamano, seminuova, salotto lussuoso, vendonsi occasione partenza. Scussa 8 magazzino. 87094 NN

CAMERA pranzo lussuosa, quasi nuova, vendesi occasione. Goldoni 10, I, d. 87095 NN

CUCINA bellissima, ordinata, perfetta, orologio (regolatore), vendonsi traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 54009 NN

DIVANOLETTO vendesi occasione. Pitteri 6, primo, sinistra. 53993 NN

LETTINO bambino completo, armadio, bollitore 15, Via Commerciale 66. 53901 NN

MOBILI diversi, buonissimo stato, esclusi rivenditori, vendonsi. Università 13, I p. 87052 NN

PIANINO marca primaria, ebano, tre pedali, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 9248 NN

PIANINO mogano, perfetto, prezzo irrisorio. Via Cologna 14, primo, angolo Kandler. 87066 NN

VETRINA per negozio, modello smontabile speciale, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 9250 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

BOTTIGLIE, casseforti d'occasione compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 1633 O

CINEMA privati possono acquistare ottimi films centesimi dieci al metro. Listino gratis. Ditta Enrico Pegan, Bologna. 25943 O

FORNITURA latte naturale, prezzo buono, grande quantitativo, cercasi. Offerte. Cassetta 26024 O Unione Pubblicità. 26024 O

LEGNA disfacimento piroscafi vendesi lire 8 quintale, minimo 20 quintali. Telefonare 5255. 53987 O

ORO acquisto, (disimpegno polizze), vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto. Corso Vitt. Em. n. 2. 100517 O

PICCH-PINE madieri coperta piroscafi vendonsi. Telefonare 5255. 53988 O

RAPPRESENTANTE produttore per province Gorizia, Pola, Fiume, cui affidargli subagenzia articolo serio indispensabile, senza concorrenza, brevetto mondiale, cercasi. Cassetta 26013 O Unione Pubblicità.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PRIMARIA casa milanese liquori e sciroppi cerca introdottissimi rappresentanti per la Venezia Giulia. Casella Postale 686, Milano. 26030 P

PRODUTTORE piazzista circa 25 anni, visitare privati, assumerei. Verrà istruito. Indirizzo Piccolo. 87055 P

RAPPRESENTANTI vendita sapone lire 60 quintale cerco ovunque. Saponifero Villafranca d'Asti. 26029 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

A. BERLINA 509 ottime condizioni vendesi o cambiasi con torpedo 509. Garage Roma, telef. 68-20. 26037 Q

APPARATO T. B. N. economizza dal 30 al 40 per cento del carburante. Aumenta la velocità. Funziona con miscela di benzina e nafta. Economia del 50 percento nella spesa del carburante. Applicabile a tutti i motori. Depositario Zanier, via Tento 17. 54005 Q

BERLINA 509 rimessa nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 86976 Q

BICICLETTA bambino, 2 ruote vendesi. Via Margherita 1, int. 48. 53970 Q

CAMION collaudato, quintali 30, vendesi. Zaccaria, Caffè Minatelli, telefono 6919. 53998 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

DENARO offre istituto 6 percento prime intavolazioni. Cassetta 26012 R Unione Pubblicità. 26012 R

MACELLERIA carne cavallo bellissima posizione vendesi. Caffè Negozianti, Tonin. 87075 R

NEGOZIO commestibili acquisterei o prenderei in consegna, verso cauzione. Offerte Cassetta 26007 R, Unione Pubblicità. 26007 R

PRIMARIA azienda locale desiderando estendere lavoro cerca socio minimo 100.000 lire garantite ipotecariamente. Offerte Cassetta 26016 R Unione Pubblicità. 26016 R

STUDIO avvocatile, paraggi piazza Oberdan, cerca altro professionista (anche studio commerciale), onde limitare spese regia. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 53589 R

TRATTORIE di valore offro. Campo S. Giacomo 13-IV, Ghersa. 54004 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 65 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 6 quartieri acquistasi, esclusi mediatori. Cassetta 26025 S Unione Pubblicità. 26025 S

TERRENO adatto costruzioni vendesi via Commerciale, Sara Davis, panorama incantevole sul mare, lire 20 mq. Indirizzo al Piccolo. 87065 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 10 vestiario, calzature, telerie, stoffe ecc. A. Zitelman, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 87058 V

A rate vestiti, paletot, impermeabili. Corso V. E. 41-I. 87089 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accogliemento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 85-23. 85308 V

Dopo atroci e lunghe sofferenze, cessava di vivere il 4 corrente, il

CAV. EMILIO FANO

ex internato politico

Ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la moglie PAOLA, i figli dott. ing. EMILIO, ANITA, LYDIA BASILIO, ARGIA GIAMPORCARO, ELDA HRUBY e NORA, i generi, le sorelle e gli altri congiunti.

Trieste-Villa Opicina.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Serenamente come visse, spirò il giorno 3 corrente, dopo brevi sofferenze,

EMILIO CARLINO

Addoloratissima la figlia ANITA, unitamente agli altri congiunti tutti, ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 6 dicembre 1932.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Addì 4 dicembre, spegnevasi serenamente

GIUSEPPE RALZA

panettiere, d'anni 64

La moglie GIUSEPPINA nata KOZIAN unitamente ai parenti tutti partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti a tumulazione avvenuta e ringrazia tutti coloro che in vario modo presero parte al suo dolore.

Ruzzier Giovanni

Ispettore dei Magazzini Generali in pens.

moriva improvvisamente il primo dicembre. La moglie OLGA nata MORA partecipa, a tumulazione avvenuta, la triste notizia a quanti lo conobbero.

Trieste, 6 dicembre 1932 - XI.

Nella notte di domenica 4 m. c. cessava di vivere il nostro amatissimo marito e padre

ERNESTO SLUBAN

lasciando nel dolore la moglie GINA, la figlia BRUNA, i zii, cognati e cugini.

I funerali del caro estinto avranno luogo martedì 6 m. c. dalla via L. Cadorna. 23.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta e congiunti sentono il dovere di esprimere la loro riconoscenza alla direzione del tram, a tutti gli amici e camerati di lavoro che colla loro presenza e con l'invio di fiori vollero onorare la memoria del caro Estinto

MOSETTI PIETRO

Famiglia MOSETTI e congiunti

POLITEAMA ROSSETTI

TRIONFALE SUCCESSO DELLA COMPAGNIA DI OPERETTE-RIVISTE;

Nella Regini-Renato Trucchi

OGGI REPLICA DEI GRANDIOSI SPETTACOLI CONTINUATI

Imminente:

La follia dell'oro

Solo il denaro e la potenza erano il suo «credo». Ma egli fu vinto da una verità più grande.

---

22 MAGALI

Il dilemma di Val d'Inferno

(Traduzione di El Mina)

Quelli che non sapevano ballare, giovani efebi dai capelli incollati sul cranio e le belle americane bionde che avevano ancora nelle gambe il ritmo dell'ultimo «charleston», si allontanarono.

L'orchestra versava un torrente impetuoso di suoni: essa sembrava attraversata da tutti i venti dell'Ural, scossa dal galoppo furioso di cavalli selvaggi.

Tenendo il mignolo soltanto nella mano del loro cavaliere, mentre con l'altra mano sollevavano la gonna, coi seni eretti, i fianchi frementi, conquistate dal ritmo meraviglioso delle «ciardas», le ballerine sembravano alzarsi a volo.

Intorno ad esse le loro vesti, le sciarpe, gli strascichi, i veli vaporosi prendevano una grazia eterea... Valzers furiosi o lenti... Vertiginosi turbini... Danze spagnole... ungheresi.. russe... Passi di pattinatori arcaici.. Uno scivolare lieve sul pavimento... Furiosi colpi di tacchi... Chiamate rauche di colui che trascinava le coppie in un movimento indiavolato...

In quella sera ardente, voluttuosa e selvaggia la danza pareva incarnarsi in tutti quei visi di donna dai corpi magnifici che sembravano fatti per celebrarla ed identificarsi in lei.

Ugo si sentì turbato fino in fondo all'anima. Quello spettacolo lo entusiasmava.

— E' più bello che lo «shimmy», non vi pare? — pronunziò a pochi passi da lui una voce che lo fece trasalire.

Lady Stevens conduceva verso di lui una giovane signora vestita di seta rosa, che sorrideva dietro al ventaglio di piume.

— Signor Drummont, permettete che vi presenti alla principessa Danieli, mia carissima amica. Se vi piacciono le danze russe essa potrà insegnarvele: poichè nessuno sa ballarle come lei.

Senza lasciargli il tempo di pronunziare una parola, lady Stevens continuò, rivolta alla sua compagna:

— Vi lascio nelle mani del nostro grande psicologo. State attenta! Egli ha la reputazione di decifrare l'anima femminile come nessun altro e di leggere nel pensiero come in un libro aperto. Egli penetrerà in fondo al vostro cuore, se non farete attenzione...

Patrizia alzò la testa sorridendo, mentre la padrona di casa continuava con volubilità.

— Ah! cara, non dimenticate che conto su di voi per fare gli onori del ballo al nostro amico il conte Bernardo d'Irun... il grande esploratore. E' arrivato oggi nel pomeriggio e non tarderà molto a scendere. Vi avvertirò.

— Inteso! — disse la principessa.

Dopo di che, sorridendo e sollecita, lady Stevens si diresse verso altri doveri.

— Sembrate tutto stupito di vedermi qui, — fece Patrizia ridendo, mentre Ugo s'inchinava a baciarle la mano che essa gli tendeva.

— Affatto... Direi quasi che lo speravo...

— Ah! Davvero...

Un lampo aveva attraversato le pupille violette, presto attenuato dalle palpebre abbassate in fretta.

Il tono cambiò:

— E' forse con tale speranza che vi siete fatto invitare alla Jouquière?

Egli s'accorse che v'era un'intonazione canzonatoria nella sua voce, e sicuramente intuì che il piacere che egli provava nel rivedere la sua bella infermiera non era punto condiviso.

Capiva anche che la principessa Danieli era seccata di averlo trovato in quella festa. Pareva anzi che ciò la inquietasse... Perchè?

I suoi dubbi ripresero corpo.

— Sono in villeggiatura presso degli amici, — spiegò. — Essi sono in relazione con lady Stevens. E questa sera ho accettato l'incarico di accompagnare una giovinetta a questo ballo.

— Confessate però che siete un padre nobile poco raccomandabile — fece Patrizia sorridendo — è da più di mezz'ora che vi vedo girare fra la folla come un'anima in pena, molto poco preoccupato della giovincella che vi fu affidata.

— Essa ha un'età, nella quale può cavarsi d'impiccio da sola, il «fox-trott» non mi diverte più. Perciò trovo naturale di lasciare il posto a cavalieri più giovani di me... e più entusiasti...

— Pure, se vi chiedessi di ballare con me il prossimo «boston»?...

Egli la guardò con sorpresa. Ormai ella sembrava essersi rassegnata all'idea del loro incontro e sulla sua faccia non si scorgeva più il menomo segno di contrarietà.

— Ne sarei onoratissimo, — mormorò.

Con fare cordiale ella lo condusse verso una piccola oasi di verdura, situata proprio dietro all'orchestra ed ottenuta con delle grandi piante di bambù e di aranci:

— Sediamoci qui — disse, adagiandosi su di una poltroncina bassa. — Potremo chiacchierare in pace, evitando la folla e pur godendo dello spettacolo.

Il colpo d'occhio, da quel punto, era bellissimo: davanti a loro c'era infatti la prospettiva dei magnifici saloni sfarzosamente illuminati, compreso quello dove si aggiravano le coppie dei ballerini infaticabili.

— Come siete gentile d'accordarmi qualche minuto, — disse Ugo, cercando di vincere un profondo turbamento. — Ma mi fa molto piacere di parlare un po' con voi, dopo lo scampato pericolo della Torre... Dunque, come vi sentite, dopo le emozioni dell'altro giorno?

— Quali emozioni? — chiese Ugo fingendosi meravigliato — volete forse alludere a quella che provai, svegliandomi, di trovarmi davanti ad una bella donna, che mai mi sarei immaginato di incontrare in quel posto!

E dentro di sè pensava rabbiosamente:

— Dio! Quanto sono cretino! dire che non so trovare che queste banali galanterie! Deve credermi un perfetto idiota!

La principessa lo fissò per un istante senza parlare, poi dichiarò:

— Sapete benissimo che cosa voglio dire... Ma non parliamone più dal momento che questo argomento v'annoia.

— Perchè? Ma niente affatto...

La principessa continuò con disinvoltura cordiale e con un'aria fiduciosa che lo commosse:

— I lavori sono quasi finiti nella mia nuova dimora. I decoratori hanno fatto davvero delle cose bellissime. Bisogna che veniate a vedere... Gradirei di conoscere la vostra impressione d'artista. Scommetterei che non riconoscereste più la grande sala della Torre. L'ho fatta disporre a guisa di studio, con una scala interna. E' magnifica! Quando penso in che stato abbiamo trovato l'edificio, al momento di quella nostra prima visita, fatta insieme per il più strano dei casi. Ve ne ricordate?

Ella ebbe un sorriso che illuminò improvvisamente il suo viso grave.

Man mano che essa parlava, con quel suo fare allegro e amichevole, il giovanotto si sentiva invadere da un profondo turbamento.

Come aveva potuto sospettarla, sia pure per un istante, di loschi disegni? Se essa fosse colpevole avrebbe forse potuto parlare della tragica Torre così tranquillamente e con quell'aria gioviale?

Ugo le fu grato, d'aver rievocato la loro incursione nella vecchia dimora abbandonata. Ricordò allora di averle offerto il braccio per salire la scala, dai gradini tarlati e poco sicuri, che conducevano alla Torre e della pressione leggera del suo corpo flessuoso mentre si appoggiava a lui.

— Dunque siete sempre decisa? — chiese il giovane con voce alterata.

— Decisa a che cosa? Ad andare ad abitare in quella mia proprietà? Ma senza dubbio! Dal momento che vi sto dicendo che tutto è ormai pronto... Ne ho abbastanza delle camere dell'albergo della Croce Bianca, piene di zanzare...

«E poi mi sono proprio impuntata!... Ma non capisco come facciate ad essere superstizioso fino a questo punto!... Passi ancora quando si tratta di contadini ignoranti... ma voi!

— Ed è appunto perchè non sono un contadino ignorante, che dovreste tener conto dei miei ammonimenti.

Ella ebbe un rapido movimento ed avvicinandoglisi:

— Sapete qualche cosa di preciso? — chiese.

Patrizia tendeva il viso ansioso verso di lui; l'ansia improvvisa di cui s'erano illuminate le sue pupille violette stupì il giovane.

Perciò rispose vagamente:

— Quello che sapete voi stessa... Ma non vi pare che basti?

— Assurdo!... Non mi parlate di quelle stupide dicerie...

Poi continuò con volubilità:

— Del resto, se qualche misterioso incanto pesava sulla Torre, certo ora è rotto grazie alla trasformazione che le feci subire. Ho fatto anche diradare il bosco... tagliare le siepi... tracciare dei viali... Vedrete... vedrete!... V'invito ad inaugurare la dimora... Essa è a due passi da qui!...

Poi scosse la testa come per scacciare qualche preoccupazione importante e passò ad un altro argomento.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata